

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA A NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, POSA IN OPERA, MESSA IN FUNZIONE E SUCCESSIVA ASSISTENZA DI N. 1 APPARECCHIATURA RADIOLOGICA TELECOMANDATA FLAT PANEL DA INSTALLARE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA
LOTTO 3**

TRA

Agenzia Regionale Intercent-ER, CF. 91252510374, con sede legale in Bologna, Via dei Mille n. 21, in persona del Direttore e legale rappresentante, Dott.ssa Alessandra Boni nata a Reggio Emilia, il giorno 19 del mese di agosto dell'anno 1958 e domiciliata ai fini del presente atto c/o Intercent-ER – Bologna, in via dei Mille, numero civico 21, *(di seguito nominata, per brevità, anche Agenzia)*;

E

FORA S.P.A., con sede in Parma, Via Nobel n.11/A, capitale sociale Euro 1.500.000,00, interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma, Codice Fiscale e Partita Iva n.00228060349, iscritta al R.E.A. con il numero 124755, in persona del legale rappresentante Carlo Quinto Degano, nato a San Tomè (Venezuela) il 30 dicembre 1964, C.F. DGNCLQ64T30Z614M domiciliato per la qualifica presso la sede sociale, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della detta "FORA S.P.A, tra, oltre la stessa,

la mandante Ing. Burgatti Spa", con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica n. 3, capitale sociale Euro 312.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale 00323310375 e Partita Iva n. 00503251209, iscritta al R.E.A. con il numero BO-208381, in persona del legale rappresentante TORRUSIO PIETRO, nato a ASOLA (MN) il 20/08/1946, C.F. TRRPTR46M20A470I *(di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore")*;

PREMESSO

a) che nei confronti del Fornitore sono state esperite le verifiche concernenti le dichiarazioni presentate in sede di gara;

b) che l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste fino alla concorrenza del quantitativo massimo stabilito, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini tutti ivi contenuti;

c) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della fornitura di cui sopra e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire le apparecchiature oggetto della presente Convenzione ed eseguire l'Ordinativo di Fornitura, alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

d) che la Convenzione viene conclusa a tutti gli effetti tra l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, da una parte, ed il Fornitore, dall'altra parte, attraverso l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura (i.e. contratto);

e) che l'Agenzia, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, e infatti ha proceduto, all'individuazione del Fornitore per la "Fornitura a noleggio di N. 1 Apparecchiatura radiologica Telecomandata da installare presso l'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia di pertinenza dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia" mediante procedura ad evidenza pubblica di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. il 14/04/2016;

f) che la presente Convenzione non è fonte di obbligazione per l'Agenzia nei confronti del Fornitore, rappresentando in ogni caso il medesimo Contratto, le condizioni generali delle prestazioni che verranno fornite dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia con l'emissione del relativo Ordinativo di Fornitura (fonte di obbligazione);

g) che il Fornitore è risultato aggiudicatario del **Lotto 3** della fornitura di cui sopra e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire i prodotti oggetto della presente Convenzione ed eseguire L'Ordinativo di Fornitura alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, l'offerta tecnica ed economica del Fornitore, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale della Convenzione l'allegato "Capitolato tecnico", l'allegato "requisiti minimi tecnico-prestazionali lotto 3" e l'allegato "Lavori adeguamento locali lotti 1-3";

Articolo 2

Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva

1. Con la presente Convenzione il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia a fornire a noleggio, per 5 anni, una Apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature a corredo, secondo le modalità definite nell'allegato "Capitolato tecnico", nell'allegato "requisiti minimi tecnico-prestazionali lotto 3" e nell'allegato "Lavori adeguamento locali lotti 1-3" nei limiti dell'importo massimo stabilito pari a € 298.993,92 IVA esclusa (comprensivo di € 500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), che verranno fatturati direttamente da Fora Spa)
2. Il corrispettivo contrattuale verrà corrisposto ad avvenuto collaudo con esito positivo, con canoni trimestrali posticipati, fissi, uguali ed invariabili per tutta la durata del contratto, di € 14.949,70 comprensivi di:
 - fornitura a noleggio di un'apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature di supporto, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
 - esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento e installazione dell'apparecchiatura;
 - assistenza full-risk per tutto il periodo contrattuale e di tutto quanto necessario al regolare funzionamento.
3. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si riserva la facoltà di operare il riscatto dell'apparecchiatura al prezzo previsto di € 5.000,00.
4. L'Agenzia non può in nessun caso essere ritenuta responsabile dei pagamenti dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.
5. L'Agenzia si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione, in qualunque momento, senza ulteriori oneri per l'Agenzia medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione medesima.
6. A garanzia degli obblighi assunti, il Fornitore costituisce una cauzione definitiva in favore dell'Agenzia e dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia (cointestata) di € 14.949,70 pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (IVA esclusa). La cauzione deve essere vincolata per tutta la durata della Convenzione. In caso di risoluzione della Convenzione, la cauzione definitiva viene corrisposta all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.
7. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia/l'Agenzia, hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
8. La garanzia opera per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Ordinativo e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia/Agenzia, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
9. Qualora l'ammontare della cauzione si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte dell'Agenzia. In caso di inadempimento, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o l'Agenzia hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione.

Articolo 3

Utilizzazione della Convenzione

1. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia è la sola Amministrazione che può utilizzare la presente Convenzione.
2. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia utilizza la Convenzione mediante l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura sottoscritto dal Punto Ordinante ed inviato al Fornitore.
3. Qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di Fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 4

Modalità di conclusione e durata

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, il contratto di fornitura con l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si conclude con la semplice ricezione da parte del Fornitore del relativo Ordinativo di Fornitura inviato o trasmesso dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.

2. La Convenzione sarà valida per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'Ordinativo di Fornitura avrà una durata di anni 5 (cinque) dalla data di avvenuto collaudo con esito positivo.

Articolo 5

Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività oggetto della Convenzione, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e dagli atti e documenti in essa richiamati, pena la risoluzione di diritto della Convenzione e/o dell'Ordinativo di Fornitura, restando espressamente inteso che l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di Fornitura da esso emesso.

3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alla documentazione di gara, ai requisiti minimi prestazionali richiesti ed all'offerta tecnica del Fornitore. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, o, comunque, dell'Agenzia, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Agenzia e l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro della struttura: le modalità ed i tempi debbono comunque essere concordati con l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali dell'Azienda ospedaliera continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.

7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o da terzi autorizzati.

8. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m., l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, ha predisposto un D.U.V.R.I., riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura.

9. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

10. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.

11. Il Fornitore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto e all'Ordinativo di Fornitura.

12. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. Pertanto la Ditta Aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

13. La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

14. L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

15. La Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'Azienda ospedaliera da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale di euro 1.000.000,00.

16. In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia dovrà emettere gli ordini esclusivamente in forma elettronica con decorrenza 30 giugno 2016

17. A partire dal 30 giugno 2016, il fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate. Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo Telematico di Interscambio NoTI-ER. In alternativa, le Imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Articolo 6

Varianti in corso d'opera, relative ai lavori

1. In conformità all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, il Committente potrà apportare variazioni al progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore in corso d'opera; per tali varianti l'appaltatore non potrà accampare pretese di compensi e indennizzi se non quelli derivanti da maggiori forniture e/o lavori e quelli previsti dalla legislazione vigente.

2. L'appaltatore non potrà apportare variazioni o aggiunte ai lavori senza la preventiva approvazione della Direzione lavori.

Articolo 7

Regola d'arte nell'esecuzione dei lavori, obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

1. Tutte le opere oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite secondo le migliori regole dell'arte e della pratica ed in conformità alle istruzioni che impartirà in proposito la Direzione dei Lavori, la quale avrà facoltà di disporre il rifacimento dei lavori ogni qualvolta risconterà imperfezioni e difetti, senza riconoscere sovrapprezzo alcuno, affinché le opere rispondano perfettamente a tutte le condizioni del Capitolato di gara, dell'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotti 1-3" del progetto esecutivo redatto dall'impresa e approvato dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia. La Ditta aggiudicataria è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio, a persone o a cose di proprietà dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.

2. Sono a carico della Ditta aggiudicataria, gli obblighi ed i seguenti oneri:

a) Le spese per lo svolgimento di eventuali pratiche necessarie per il rilascio di autorizzazioni e permessi previsti dalla normativa vigente;

b) I trasporti dagli stabilimenti e magazzini della Ditta e delle sue fornitrici, lo scarico sul luogo di impiego di tutti gli apparecchi, attrezzi di lavoro occorrenti per l'esecuzione dei lavori, nell'intesa che il tutto viaggia sempre a spese ed esclusivo rischio e pericolo della Ditta assuntrice; la Ditta provvederà, inoltre, a sua cura a tutti i controlli del caso ed alla presentazione dei reclami ai vettori per smarrimenti, sottrazioni e danni di qualsiasi genere.

I materiali e le attrezzature anzidetti, trasportati a piè d'opera rimangono in consegna alla Ditta che provvederà alla loro custodia come meglio riterrà opportuno fino al definitivo collocamento in opera.

La Ditta rimarrà responsabile della custodia dei materiali e attrezzature sia durante i lavori, sia durante le eventuali sospensioni.

L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia non risponderà di qualsiasi danno per avarie, manomissioni, asportazioni o altre cause accertate o ignote inerenti i materiali e le attrezzature fino all'assunzione in consegna degli impianti da parte della Committente medesima.

c) La progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.s.m., nonché la fornitura alla Direzione dei Lavori, prima di iniziare i lavori di tre copie del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati di cui all'art. 35 D.P.R. 554/99, comprendente tutte le indicazioni relative all'esecuzione dei lavori, firmato da tecnici abilitati ognuno per le proprie competenze. Il progetto dovrà essere elaborato e

consegnato sia su supporto cartaceo che su floppy o CD-Rom – Software CAD: Autocad versione min. 2002.

- d) La redazione del Piano di coordinamento per la sicurezza nei cantieri ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 81/08 firmato da tecnico abilitato e del Piano operativo per la sicurezza, nonché comunicare al Committente, alla D.L. ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo del Responsabile, per conto dell'impresa, del rispetto del piano operativo della sicurezza.
- e) Le eventuali modifiche al detto progetto esecutivo prima dell'inizio dei lavori e durante la loro esecuzione ogni qualvolta vengano richieste dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia ovvero dalla Direzione dei lavori e la compilazione di successivi progetti parziali.
- f) La consegna all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, a lavori ultimati, in triplice copia, di schemi e disegni che rappresentino in modo chiaro e completo quanto realizzato dall'impresa, delle opere edili e di ogni singolo impianto, nonché gli schemi e grafici tecnici di tutte le installazioni debitamente firmati da tecnici abilitati con specifiche competenze.
- g) Tutti gli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le leggi inerenti la sicurezza fisica dei lavoratori, dal piano di sicurezza ivi compresa la cartellonistica specifica.
- h) Provvedere agli allacciamenti provvisori, in mancanza di quelli definitivi, per i servizi di acqua, energia elettrica, telefono e fognatura di cantiere.
- i) Adottare tutti i provvedimenti necessari, affinché, ove venga disposta una sospensione dei lavori, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere eseguite.
- j) L'impresa dovrà operare tenendo presente che gli interventi saranno svolti in ambito ospedaliero, ciò comporta che dovranno essere adottate tutte le misure per ridurre al minimo l'impatto del cantiere sull'Ospedale (rumore, polveri, accessi e percorsi degli utenti ecc.). Si dovrà tener conto che qualunque interferenza dovrà essere comunicata e concordata per tempo con Direzione Lavori e Direzione Sanitaria del Presidio.

Articolo 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità della presente Convenzione.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto della Convenzione.
6. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, a salvaguardia della adempienza contributiva e retributiva.

Articolo 9

Consegna e collaudo

1. Il Fornitore dovrà ultimare le attività di consegna, installazione delle apparecchiature, eventuali opere di finitura dei locali e collaudo entro 23 giorni naturali e consecutivi dalla consegna delle aree, come da crono programma di gara.
2. Le apparecchiature dovranno essere consegnate "chiavi in mano" dotate di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.
3. Il Fornitore dovrà consegnare, al momento della fornitura dei dispositivi:
 - o Un manuale d'uso cartaceo, in lingua italiana, conforme alla normativa applicabile (93/42 Dispositivi medici, secondo le variazioni introdotte da 2007/47),
 - o Un manuale d'uso, preferibilmente in formato digitale, in lingua italiana perfettamente identico a quello cartaceo,
 - o Un manuale tecnico (service), preferibilmente in formato digitale, contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi;

- o DICOM Conformance statements relativi alle diverse classi di servizio su supporto informatizzato

oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo.

4. Al termine della corretta installazione dell'apparecchiatura, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia procederà in contraddittorio con il fornitore al collaudo, redigendo apposito verbale a firma di un tecnico dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e di un rappresentante della ditta aggiudicataria.

Articolo 10

Servizio di assistenza "Full Risk"

1. Il Fornitore è impegnato a garantire un servizio di assistenza tecnica "full risk" per tutto il periodo contrattuale idoneo a garantire la perfetta efficienza del sistema secondo quanto prescritto dalla normativa vigente e dal costruttore in materia di sicurezza degli operatori e del paziente.

2. Il servizio di assistenza full risk, dovrà riguardare tutte le apparecchiature oggetto della fornitura e contemplare i seguenti servizi minimi:

- o manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature; all'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi di Radiologia e di Fisica Medica il calendario delle manutenzioni preventive. Tale calendario dovrà essere trasmesso al Servizio Ingegneria Clinica.
- o Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica durante la manutenzione preventiva.
- o Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 6 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
- o Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;
- o Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
- o Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
- o Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.
- o La Ditta aggiudicatrice deve farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

3. Per eventuali accessori ed opzioni non ricompresi nella configurazione base, anche se acquisiti in tempi successivi, il Fornitore si impegna a calcolare il canone di assistenza post garanzia sulla base dello stesso valore (A/P) applicato alla configurazione base.

Articolo 11

Formazione

1. Il Fornitore dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (operata dagli utilizzatori) così come definito dalle norme UNI 9910.

2. Per favorire l'aggiornamento e la formazione continua del programma di addestramento del personale sanitario la Ditta aggiudicataria dovrà affiancare propri esperti al personale sanitario dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia per un periodo non inferiore a 3 giorni lavorativi per il primo anno.

3. La formazione del personale dovrà essere concordata con il referente dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia durante il periodo previsto per l'installazione e messa in funzione. Pertanto, prima della conclusione dell'installazione, il Fornitore predisporrà un piano specifico di formazione, contenente il programma e il calendario di formazione, personalizzato sulla base del numero di partecipanti e delle esigenze specifiche concordate con il referente dell'Azienda ospedaliera.

4. In fase di collaudo, la Commissione collaudo verificherà la presenza del piano specifico di formazione (programma e calendario) definito e firmato congiuntamente da un rappresentante del Fornitore e dal referente dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.

5. Qualora, durante il periodo di garanzia, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, il Fornitore dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione. Qualora la Ditta Aggiudicataria non rispettasse tale impegno, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, si riserva la facoltà di applicare le penali.

Articolo 12

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il pagamento dei corrispettivi di cui all'art. 2 è effettuato dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia in favore del Fornitore, sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dalla presente Convenzione.
2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore deve indicare il riferimento alla presente Convenzione. All'Ordinativo di fornitura e deve essere intestata e spedita all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, che provvederà secondo le proprie procedure operative alla liquidazione delle fatture e ai relativi pagamenti. In nessun caso l'Agenzia potrà essere considerata responsabile per i ritardi o i mancati pagamenti delle fatture.
3. I pagamenti saranno effettuati entro i termini di legge a decorrere dalla data di ricevimento della fattura riscontrata regolare da parte dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto intestato al Fornitore, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, presso la Banca Popolare di Milano, e con le seguenti coordinate bancarie IBAN IT 66 D 05034 12702000000011046.
5. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso in caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera inviata via posta certificata o raccomandata a/r, rispettivamente da parte dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o dell'Agenzia.
7. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta della presente Convenzione e dell'Ordinativo di Fornitura.
8. Il Fornitore si obbliga a comunicare all'Agenzia e all'Azienda ospedaliera contraente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L.136/2010 e s. m.
9. Qualora le transazioni relative all'Ordinativo di Fornitura inerenti la presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e l'Ordinativo stesso è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.
10. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.
11. il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Azienda ospedaliera contraente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – della Provincia dove ha sede l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia; copia di tale comunicazione deve essere inviata per conoscenza anche all'Agenzia.
12. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s. m.

Articolo 13

Penali

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, la Ditta aggiudicataria, dovrà corrispondere all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, una penale pari a € 500,00. Qualora il ritardo nei tempi di consegna superi i 20 giorni calendariali l'Azienda ospedaliera ha la facoltà:
 - o di risolvere l'ordinativo di fornitura (contratto) e provvedere all'acquisizione dei medesimi beni presso altra impresa addebitando al Fornitore le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste. Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti alla ditta e/o sul deposito cauzionale. In tale caso, anche l'Agenzia provvederà alla risoluzione della Convenzione;
 - o di consentire una proroga della consegna e/o installazione, raddoppiando la penalità per l'intero periodo di proroga fino ad un massimo di 20 giorni, scaduto il quale si provvederà ad incamerare il deposito cauzionale e sarà applicato quanto previsto al precedente punto.
2. L'apparecchiatura che all'atto del collaudo non dovesse rispondere ai requisiti previsti negli Allegati alla presente Convenzione, verrà respinta dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia. In tal caso il Fornitore ha l'obbligo di sostituirla immediatamente. Qualora il Fornitore non procedesse all'immediata sostituzione, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia provvederà direttamente ad acquistare l'apparecchiatura presso altro

Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

3. In caso di carenze documentali o di qualsiasi altra natura che abbiano portato ad un collaudo positivo con riserva, il periodo di garanzia verrà considerato "congelato" fino ad avvenuta comunicazione di risoluzione delle non conformità. Inoltre, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si riserva la facoltà di applicare immediatamente al Fornitore una penale pari allo 0,1% dell'importo della fornitura oggetto della non conformità, oltre ad un eventuale risarcimento danni.

4. In caso di indisponibilità ad effettuare corsi di formazione supplementari o mancanza di affiancamento di personale tecnico esperto al personale dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, potrà essere applicata una penale pari a € 1.000,00 per ogni giornata di formazione/affiancamento non eseguita rispetto alla pianificazione concordata.

5. In caso di non rispondenza degli interventi di manutenzione con quanto dichiarato nell'offerta del Fornitore, potrà essere applicata, immediatamente, una penale pari allo 0,5% dell'importo della fornitura, oltre ad un eventuale risarcimento danni. Nel caso in cui non vengano prodotti i verbali relativi alle manutenzioni preventive programmate e correttive, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, si riserva la facoltà di applicare un'ulteriore penale pari a € 500,00 per ogni dispositivo non regolarmente mantenuto.

6. Ogni richiamo, alerts o difetto di qualsiasi dispositivo o suo componente deve essere notificata all'Ingegneria Clinica entro 5 gg. solari dal primo annuncio. In caso di mancato rispetto del termine fissato l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si riserva la facoltà di applicare una penale pari allo 0,05% dell'importo della fornitura per ogni giorno solare di ritardo.

7. In caso di reclami, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o dagli altri Servizi dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia per comportamenti, omissioni o fatti direttamente imputabili al Fornitore, verrà applicata una penale pari a € 1.000,00.

8. Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

9. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

10. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

11. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o dell'Agenzia a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

12. L'Agenzia e l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia possono applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo di Fornitura che coincide con l'importo della Convenzione; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

13. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto comporta la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave ritardo. In tal caso l'Agenzia e/o l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia hanno facoltà di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 14

Responsabile della Fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. Carlo Quinto Degano il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è referente nei confronti dell'Agenzia, nonché dell'Azienda ospedaliera contraente.

2. I dati di contratto del Responsabile della fornitura sono: numero telefonico cell. 0521 398011 numero di fax 0521607556, indirizzo e-mail gare@fora.it posta elettronica certificata foraspa@pec.it .

Articolo 15

Subappalto

1. Non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 16

Riservatezza

1 Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui al comma 1 con concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia, nonché l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione e l'Ordinativo di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui la condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

7. Il Fornitore si impegna altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 17

Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura e della presente Convenzione, i singoli soggetti aderenti potranno risolvere ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicare al Fornitore con posta certificata o raccomandata A/R, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella Convenzione e negli atti e documenti in essa richiamati.

2. In caso di inadempimento del Fornitore anche ad uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo di posta certificata o raccomandata A/R, dall'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o dall'Agenzia, per quanto di propria competenza, per porre fine all'inadempimento, i soggetti di cui sopra hanno la facoltà di considerare, per quanto di rispettiva competenza, risolti di diritto il relativo Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione e di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

3. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli art. 135 e ss. Del D. Lgs. 163/2006 e s.m., l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod.Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con posta certificata o raccomandata A/R, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, l'Ordinativo di Fornitura nei seguenti casi:

- a) mancata rispondenza dei servizi forniti a quelli offerti;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza dell'Ordinativo di Fornitura, ai sensi dell'articolo "Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità";
- d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva";
- e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
- f) nei casi di cui all'articolo "Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari";
- g) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
- h) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
- i) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010;
- j) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;

4. L'Agenzia, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 135 e ss. Del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:

- a) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara di cui alle premesse;
- b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Oggetto, corrispettivi e cauzione definitiva";
- d) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza della Convenzione, ai sensi dell'articolo "Condizioni della Fornitura e limitazione di responsabilità";

- e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari";
 - g) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
 - h) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
 - i) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
 - j) Qualora il soggetto contraente, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 D.P.R. 207/2010, abbiano risolto il proprio Ordinativo di Fornitura, nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva, acquisito nei casi previsti dal comma 3 del medesimo articolo, risulti negativo per due volte consecutive. A tal fine il soggetto contraente comunica all'Agenzia, inviando la relativa documentazione di avvenuta risoluzione. In tal caso, l'Agenzia, fermi restando i casi di cui all'art. 140 D. Lgs. 163/2006, potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultati dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto.
5. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dell'Ordinativo di Fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura residua in favore dell'Amministrazione contraente.
6. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore cessante il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto. Comunque l'Amministrazione avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto, in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'Appaltatore cessante è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.
7. La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento della cauzione definitiva, salva ed impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore per i maggiori danni procurati.
8. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e/o dell'Agenzia al risarcimento dell'ulteriore danno.

Articolo 18

Recesso

1. L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dalla Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
3. L'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dall'Ordinativo di Fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
4. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

- ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
- iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

5. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione;

6. In caso di recesso dell'Amministrazione Contraente, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ.

Articolo 19

Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e l'Ordinativo di Fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 e s.m..

2. La cessione dei crediti derivanti dal contratto sarà efficace qualora notificata secondo le modalità di cui all'art. 117, 2° comma, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., fatta salva la facoltà dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia di rifiutare la cessione entro 45 giorni dalla notifica. In ogni caso non sarà opponibile all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia la cessione di crediti liquidi ed esigibili, secondo la normativa dettata in materia per i pagamenti da effettuarsi a cura della Pubblica Amministrazione.

3. L'Appaltatore può concordare con l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia la possibilità di cessione di crediti non esigibili o che verranno a maturazione nell'ambito del contratto di appalto, previa formale ed esplicita accettazione da parte della stessa Azienda ospedaliera.

4. In ogni caso l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni derivanti dal contratto d'appalto, come previsto dall'art. 117, 5° comma, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., da considerarsi clausola legale ai sensi dell'art. 1339 del C.C.

5. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.

6. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia ha facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Ordinativo di Fornitura.

Articolo 20

Conciliazione presso la CCIAA

1. Per tutte le controversie concernenti la presente Convenzione, che dovessero insorgere tra il Fornitore e l'Agenzia, le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione, prima di dare impulso a qualsiasi procedimento giudiziale, presso la CCIAA di Bologna ed in conformità al Regolamento di Conciliazione, che si richiama integralmente.

Articolo 21

Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia è competente in via esclusiva il foro di Reggio Emilia.

Articolo 22

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata nella forma della scrittura privata con firma digitale.

2. Tale scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

3. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed all'Ordinativo di Fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico all'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia per legge.

AGENZIA

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs 82/05 e s.m.i.

ALESSANDRA BONI

IL FORNITORE

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs 82/05 e s.m.i.

CAPITOLATO TECNICO

1. OGGETTO

Il presente Capitolato Speciale disciplina, in 4 lotti distinti:

LOTTO 1 (Azienda Ospedaliera Reggio Emilia).

- Fornitura a noleggio di anni 5, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento della risonanza magnetica;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo contrattuale e di tutto quanto necessario al regolare funzionamento.

LOTTO 2 (Azienda sanitaria di Parma).

- Fornitura, installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale di Fidenza (Località Vaio), comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- Gabbia di Faraday: le ditte concorrenti dovranno valutare l'adeguatezza della gabbia esistente (le cui caratteristiche sono riportate nell'Allegato "Lavori adeguamento locali Lotto 2") ed eventualmente adeguarla sempre nel rispetto della normative vigente.
La schermatura a RF dovrà garantire un'attenuazione pari o superiore a 100 dB (almeno alla frequenza di risonanza del tomografo) sia in condizioni di campo lontano che vicino. Dovrà essere prevista almeno una guida d'onda accessoria sulla parete della gabbia prospiciente il lato consolle.
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo di garanzia (24 mesi) e comunque comprensivo di quanto necessario al regolare funzionamento
- La realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e in parte delle opere per l'approntamento della Risonanza Magnetica saranno gestiti direttamente dal SAT dell'Azienda sanitaria di Parma di cui "Lavori adeguamento locali Lotto 2"

LOTTO 4 (Azienda sanitaria di Piacenza).

- Fornitura, installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, di n. 1 Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente all'Ospedale di Fiorenzuola presso l'Azienda sanitaria di Piacenza, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- La realizzazione delle opere di adeguamento dei locali per l'approntamento della Risonanza Magnetica di cui all'Allegato "Lavori adeguamento locali Lotto 4"
- l'esecuzione il coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento della risonanza magnetica;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo di garanzia offerto, comprensivo di quanto necessario al regolare funzionamento.

La descrizione delle apparecchiature, delle opere di adeguamento dei locali e le condizioni contrattuali sono riportate nel presente Capitolato Speciale e nei suoi Allegati.

Per ciascun Lotto di partecipazione, ciascuna Ditta concorrente potrà offrire un solo modello di apparecchiatura, non sono ammesse offerte alternative.

La consegna ed attivazione delle apparecchiature RMN dovrà seguire la tempistica come meglio dettagliato all'art.6 del presente Capitolato.

L'appalto, per i lotti 1-2 e 4, è del tipo "**chiavi in mano**", pertanto, al termine dei lavori e dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti sia dal punto di vista edilizio-distributivo ed impiantistico che diagnostico.

LOTTO 3 (Azienda Ospedaliera Reggio Emilia).

- la fornitura a noleggio per un periodo di anni 5 di n. 1 apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, comprensiva di installazione, posa in opera, messa in funzione e successiva assistenza, completa di accessori e apparecchiature di supporto, occorrente al all'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, comprensiva delle prestazioni relative alla sicurezza;
- l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali e delle opere per l'approntamento e installazione dell'apparecchiatura;
- l'assistenza full-risk per tutto il periodo contrattuale e di tutto quanto necessario al regolare funzionamento.

La descrizione delle apparecchiature, delle opere di adeguamento dei locali e le condizioni contrattuali sono riportate nel presente Capitolato Speciale e nei suoi Allegati.

Ciascuna Ditta concorrente potrà offrire un solo modello di apparecchiatura. Non sono ammesse offerte alternative.

La consegna ed attivazione dell'apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel, dovrà seguire la tempistica come meglio dettagliato all'art.6 del presente Capitolato.

L'appalto, anche per il lotto 3, è del tipo “**chiavi in mano**”, pertanto, al termine dei lavori e dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti sia dal punto di vista edilizio-distributivo ed impiantistico che diagnostico.

2. IMPORTO DELLA FORNITURA

L'importo complessivo presunto stimato per ciascun lotto ammonta a:

- **Lotto 1** – importo massimo € 1.692.000,00 IVA esclusa

Tale importo comprende:

1. La fornitura a noleggio per un periodo di 5 anni, la posa in opera e l'installazione della Risonanza magnetica;
 2. Lo smontaggio, l'alienazione e il corretto smaltimento dell'apparecchiatura attualmente in uso;
 3. I lavori edili ed impiantistici necessari per il completamento dell'installazione della RM indicati nell'Allegato “Lavori di adeguamento locali Lotti 1 e 3”;
 4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso.
 5. Gli oneri della progettazione definitiva e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativi alla redazione del progetto in fase di gara.
 6. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
 7. Cinque anni di assistenza full risk.
- **Lotto 2** - importo massimo della fornitura ammonta a € 1.050.000,00 IVA esclusa. Tale importo comprende:
 1. la fornitura, la posa in opera e installazione della Risonanza magnetica.
Il ripristino ed adeguamento della Gabbia di Faraday con le indicazioni di cui all'allegato “Specifiche tecniche gabbia di Faraday”
 2. Il Quadro elettrico a bordo macchina e relativi collegamenti
 3. La fornitura e posa in opera degli impianti di sicurezza, di cui all'allegato “Specifiche tecniche gabbia di Faraday”
 4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 500,00 non soggetti a ribasso.
 5. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
 6. Garanzia prevista dopo collaudo definitivo mesi 24. La garanzia è da intendersi omnicomprensiva e la Ditta aggiudicataria si impegna a:
 - Ø Garantire un servizio di assistenza senza alcun onere per l'AUSL di Parma, secondo le modalità e i tempi di intervento indicate all'Articolo 7 “Collaudo, Garanzia e Assistenza”
 - Ø Provvedere gratuitamente con personale proprio specializzato a tutti gli interventi ed attività che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità dei sistemi offerti, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio.
 - Ø Effettuare le manutenzioni programmate preventive (MPP), rispettando la periodicità e le modalità previste dal fabbricante, e i controlli di sicurezza periodici secondo le norme vigenti; i ricambi e i materiali necessari dovranno essere forniti gratuitamente.
 - **Lotto 4** - importo massimo della fornitura ammonta a € 1.000.000,00 IVA esclusa. Tale importo comprende:
 1. la fornitura, la posa in opera e installazione della Risonanza magnetica.
 2. adeguamento dei locali relativi al sito di installazione con le indicazioni di cui all'Allegato “Lavori di adeguamento locali Lotto 4”
 3. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso
 4. Gli oneri per il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori
 5. Gli oneri della progettazione esecutiva.

6. Garanzia offerta dopo collaudo definitivo. La garanzia è da intendersi omnicomprensiva e la Ditta aggiudicataria si impegna a:
 - Ø Garantire un servizio di assistenza senza alcun onere per l'AUSL di Piacenza, secondo le modalità e i tempi di intervento indicate all'Articolo 7 "Collaudo, Garanzia e Assistenza"
 - Ø Provvedere gratuitamente con personale proprio specializzato a tutti gli interventi ed attività che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità dei sistemi offerti, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio.
 - Ø Effettuare le manutenzioni programmate preventive (MPP), rispettando la periodicità e le modalità previste dal fabbricante, e i controlli di sicurezza periodici secondo le norme vigenti; i ricambi e i materiali necessari dovranno essere forniti gratuitamente.

• **Lotto 3** – importo massimo € 335.000,00 IVA esclusa.

Tale importo comprende:

1. La fornitura a noleggio per un periodo di 5 anni, la posa in opera e l'installazione di n. 1 apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel
2. Lo smontaggio, l'alienazione e il corretto smaltimento dell'apparecchiatura attualmente in uso;
3. I lavori edili ed impiantistici necessari per il completamento dell'installazione dell'apparecchiatura radiologica telecomandata flat panel indicati nell'Allegato "Lavori di adeguamento locali Lotti 1 e 3";
4. Gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 previsti dalle prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per un importo pari a € 500,00 non soggetti a ribasso.
5. Gli oneri della progettazione definitiva e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativi alla redazione del progetto in fase di gara.
6. Gli oneri della progettazione esecutiva, da redigere prima dell'inizio dei lavori.
7. Cinque anni di assistenza full risk.

3. CONFORMITA' A DISPOSIZIONI E NORME

Tutti i dispositivi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente. In particolare, devono rispettare le Direttive dell'Unione Europea recepite dalla legislazione nazionale e rispettare, se applicabili:

- o dispositivi medici conformi alla Direttiva Europea 93/42, recepita dal Decreto Legislativo 46/97; inclusi adeguamenti alla Direttiva 2007/47;
- o Direttiva 43/97 Euratom (D. Lgs. 187/2000)
- o Apparecchiature elettriche ed elettroniche che possono creare o essere influenzate da campi elettromagnetici conformi alla Direttiva Europea 89/336 (Compatibilità Elettromagnetica);
- o Apparecchiature elettriche ed elettroniche ad alimentazione elettrica a corrente alternata (50-100 V) e continua (75-1500 V) conformi alla Direttiva Europea 73/23 (bassa Tensione);
- o Apparecchiature con organi meccanici in movimento conformi alla Direttiva Europea 89/392 (macchine e s.m.i. (98/37);
- o Apparecchiature elettromedicali conformi alla norma CEI 62,5 (EN60601-1-1) e s.m.i.;
- o Dispositivi rispondenti al D. Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- o Dispositivi rispondenti al DPR 459/96 (Regolamento di attuazione delle Direttive Europee 89/392, 91/368, 93/44, 93/68, 98/37 relative alle macchine) e s.m.i.
- o DM 02-08-1991 e DPR 08-08-1994 n.542

Ove la conformità alle norme tecniche indicate non sia garantita, la Ditta concorrente deve indicare quali sono i punti delle norme tecniche non rispettati.

Per la fase esecutiva dei lavori si farà riferimento alle vigenti norme sui LL.PP., ove ciò non risulti in contrasto rispetto al D. Lgs. 163/06 ed in particolare al DPR 207/2011.

Inoltre, si riporta di seguito un elenco indicativo ma non esaustivo delle norme e leggi di riferimento:

1. contratti collettivi di lavoro in particolare la Ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta e alla categoria dei lavori; nella località in cui si opera; la Ditta dovrà, inoltre, applicare le condizioni risultanti da eventuali s.m.i. normative e da ogni altro contratto collettivo che venga stipulato successivamente alla gara.
2. art. 1669 C.C.
3. D. Lgs. 17/3/95 n. 230
4. D. Lgs. 81/2008. attuazione dell'art. 1 della legge 3/8/2007 n. 123 in materia di tutela di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. D.P.R. 459/24.7.1996, "Regolamento per l'attuazione delle direttive CEE 89/392/CEE – 91/368/CEE – 93/44/CEE – 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine".
6. D.M. 37 del 22/01/2008 e, per quanto non abrogato, L. 46/90, in ordine alla sicurezza degli impianti.

7. DPR 151/2011 “Nuovo Regolamento di semplificazione di prevenzione incendi”.
8. Decreto 18 settembre 2002 – approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
9. D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 DPR 254 del 15/07/2003 e s. m. i..
10. norme vigenti in materia di protezione sismica;
11. DPR n. 34/2000 per i requisiti di ordine speciale in materia di lavori pubblici.

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Capitolato si fa tassativo richiamo alle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore, in quanto siano applicabili, alla cui osservanza la Ditta è tenuta a sua cura e spese.

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare se ha provveduto ad assolvere quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare il nominativo del Responsabile della Sicurezza.

Come previsto dal D. Lgs. 81/08 alla Ditta aggiudicataria verrà consegnato un fascicolo informativo sui rischi presenti nei luoghi dove verrà effettuata l'attività.

Stante la natura dei luoghi oggetto degli interventi (zone controllate) dovranno essere rispettati i disposti del DM 02/08/1991 e DPR 08/08/1994 n. 542, nonché le indicazioni operative ISPEL. Gli oneri per l'applicazione di tali dispositivi restano a carico della Ditta aggiudicataria.

In caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dai precedenti articoli, accertati dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e dall'Azienda sanitaria di Piacenza o a queste segnalate, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza comunicano alla ditta aggiudicataria tale inadempienza e procedono ad una detrazione del 20% sui pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate e della rata di saldo non sarà effettuato sino al quando non sia stato accertato che la Ditta ha ottemperato ai propri obblighi.

Per la sospensione del saldo e il ritardo dei pagamenti, l'impresa non può opporre eccezione all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, all'Azienda sanitaria di Parma e all'Azienda sanitaria di Piacenza, né può chiedere un eventuale risarcimento di danni.

4. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura si intende costituita da 4 lotti distinti:

- **Lotto 1** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia)
- **Lotto 2** (Azienda USL di Parma).
- **Lotto 3** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia)
- **Lotto 4** (Azienda USL di Piacenza).

Per ogni lotto, la Ditta concorrente dovrà presentare offerta per tutto quanto richiesto nel presente Capitolato e nei suoi Allegati di gara, nulla escluso.

Le Ditte concorrenti dovranno presentare un'offerta che comprenda sia una quantificazione tecnico-qualitativa, ed economica della fornitura, sia il progetto definitivo dei lavori necessari all'installazione e il PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento), completi di tutti gli elaborati ad essa attinenti, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010, sottoscritti da professionisti abilitati; il tutto con oneri a loro carico.

Tutte le apparecchiature fornite e le opere accessorie predisposte dovranno rispondere perfettamente ai requisiti stabiliti da tutte le norme legislative e regolamentari vigenti.

Le apparecchiature oggetto della presente gara, dovranno corrispondere, **pena l'esclusione**, ai requisiti minimi indicati nell'Allegato “Requisiti minimi tecnico-prestazionali lotti 1-2-4” e nell'Allegato “Requisiti minimi tecnico-prestazionali lotto 3” al presente Capitolato, e per l'installazione dovranno essere eseguiti i lavori di adeguamento dei locali che sono descritti nell' Allegato “Lavori di adeguamento locali lotti 1 e 3”, nell' Allegato “Lavori di adeguamento locali lotto 2” e nell'Allegato “Lavori di adeguamento locali lotto 4”, nella tavola RMN Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia lotto 1, nella tavola 01 ProgPriliminare percorsi e apprestamenti Lotto 2 (Azienda sanitaria di Parma), nella tavola 01 ProgPriliminare Stato Fatto – Stato Progetto Lotto 2 (Azienda sanitaria di Parma), nella planimetria lotto 3 - telecomandato e nell'Allegato 3 planimetria RM Lotto 4 (Azienda sanitaria di Piacenza) - allegati al presente Capitolato di gara.

Per ogni lotto la Ditta Aggiudicataria, successivamente, dovrà redigere il progetto esecutivo, corredato dal PSC e sottoposto all'Approvazione del Servizio Tecnico, **entro 15 giorni** naturali e consecutivi dall'aggiudicazione; nel caso vengano richieste correzioni al progetto, la Ditta aggiudicataria dovrà apportare le modifiche ed integrazioni **entro 3 giorni**; per tale periodo, i tempi di approvazione si intendono sospesi. Il progetto esecutivo andrà redatto secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010.

L'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza procederanno all'approvazione del progetto **entro 10/15 giorni** naturali e consecutivi dalla presentazione.

Unitamente all'approvazione del progetto esecutivo, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza valideranno il cronoprogramma esecutivo che non potrà discostarsi da quello presentato in gara per quanto attiene la durata complessiva delle lavorazioni dalla data del "Verbale di consegna dei locali/lavori" alla data del "Verbale di installazione e messa in funzione".

Contestualmente verrà comunicata alla Ditta fornitrice la data di consegna locali.

La Ditta dovrà trasmettere all'Ingegneria Clinica, al Servizio Tecnico e alla Fisica Sanitaria/medica.

copia validata del:

- Progetto Esecutivo
- Cronoprogramma riportante data di consegna locali

5. DURATA

Per i **LOTTI 1 e 3** (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia), il Contratto di noleggio avrà una durata di 5 anni a decorrere dalla data di collaudo positivo. I canoni dovranno essere trimestrali posticipati, fissi, uguali ed invariabili per tutta la durata del contratto. L'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia si riserva la facoltà di operare il riscatto delle apparecchiature.

6. MODALITA' DI FORNITURA

Per i **LOTTI 1,2 e 4**, la fornitura dovrà essere conclusa e collaudata entro **60 giorni** solari dalla data di consegna dei locali.

Per il **LOTTO 3** la fornitura dovrà essere conclusa e collaudata entro **30 giorni** solari dalla data di stipula del contratto e comunque subordinatamente alla consegna dei locali.

La consegna e l'installazione dei dispositivi dovranno essere preventivamente concordate con il referente indicato nell'ordine, e dovranno essere eseguite come da indicazioni impartite dall'Azienda, nel rispetto dell'attività sanitaria e senza interferire con essa in alcun modo, ivi compreso, qualora richiesto dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e da quella di Piacenza, con attività al di fuori del normale orario di lavoro.

I dispositivi descritti come documentazione allegata, dovranno essere consegnati "chiavi in mano" dotati di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente aggiudicato, sarà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo con altro avente le caratteristiche richieste dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dall'Azienda sanitaria di Parma e da quella di Piacenza, rimanendo immutati i termini di scadenza e le eventuali penali per ritardata consegna di cui all'ordine originario.

Durante il periodo di montaggio ed installazione delle apparecchiature, la Ditta aggiudicataria dovrà inviare in luogo, personale tecnico specializzato che dovrà fornire al personale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza i necessari chiarimenti in merito al loro uso e manutenzione, nonché disegni esecutivi per l'allacciamento delle macchine alle varie fonti energetiche.

Saranno altresì a carico della Ditta tutte le spese prevedibili, imprevedibili ed oneri della responsabilità civile verso terzi, inerenti alla fornitura stessa.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese, al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna del/i bene/i. il ritiro dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile comunque entro e non oltre il periodo di installazione dei dispositivi.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare, al momento della fornitura dei dispositivi:

- Un manuale d'uso cartaceo, in lingua italiana, conforme alla normativa applicabile (93/42 Dispositivi medici, secondo le variazioni introdotte da 2007/47),
- Un manuale d'uso in formato digitale, in lingua italiana perfettamente identico a quello cartaceo,
- Un manuale tecnico (service), preferibilmente in formato digitale, contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi;
- DICOM Conformance statements relativi alle diverse classi di servizio su supporto informatizzato.

oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo.

7. COLLAUDO, GARANZIA E ASSISTENZA

7.1 Collaudo

Collaudo delle opere edili ed impiantistiche.

Sarà a carico della Ditta Aggiudicataria fare eseguire tutti i controlli, le verifiche, le prove di funzionamento che l'Azienda committente riterrà opportuno richiedere in ordine all'accertamento della qualità dei materiali impiegati e al corretto funzionamento di quanto oggetto della fornitura.

In sede di collaudo dovranno essere prodotte e consegnate al Committente le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione di piena conformità dei componenti forniti ai requisiti di buona tecnica e alle norme vigenti in materia di sicurezza, allegando le relative certificazioni
- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte.

Il collaudo degli impianti consisterà principalmente:

- nella verifica della corretta esecuzione dei lavori e nella presenza di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente
- nella verifica dei materiali impiegati in rapporto a quelli proposti;
- nella verifica del loro montaggio e del perfetto funzionamento degli impianti;
- in tutte le altre prove che crederà di prescrivere l'Azienda committente in relazione ai requisiti e caratteristiche descritti al presente capitolato e di quelle inserite nell'offerta dalla Ditta aggiudicataria.

Collaudo delle apparecchiature.

Le prove di accettazione, funzionali all'autorizzazione in uso clinico delle apparecchiature, verranno eseguite dopo che la Ditta aggiudicataria avrà notificato l'avvenuta ultimazione delle operazioni di installazione ed il completamento della fornitura. Si intende che a tale data le apparecchiature dovranno essere completamente funzionanti e pronte all'uso clinico.

Le apparecchiature oggetto della fornitura dovranno risultare conformi alle caratteristiche tecniche dichiarate dalla Ditta nell'ambito dell'offerta.

Le prove di accettazione, oltre ad accertare la corretta installazione ed il perfetto funzionamento delle apparecchiature e delle relative attrezzature, dovranno accertare:

- la completezza della fornitura e della corrispondenza all'offerta;
- l'efficacia delle opere di schermatura;
- la fornitura dei documenti richiesti.

Per quanto attiene alle prove sulle apparecchiature previste dalla Norma CEI EN 62353 e s.m.i., sarà cura della Ditta aggiudicataria farle eseguire con oneri a suo carico per il Lotto 1, mentre per il Lotto 2 e 4 con oneri a carico dell'Azienda USL di Parma e dell'Azienda USL di Piacenza. Tali prove dovranno essere eseguite da Ditta specializzata, alla presenza di personale del Servizio Ingegneria Clinica.

Se verrà riscontrata qualche anomalia alle apparecchiature o alla loro installazione, la Ditta dovrà provvedere a proprio carico al ripristino delle apparecchiature.

Verifiche di sicurezza, radioprotezionistiche e controlli di qualità

Prima dalla messa in funzione in uso clinico delle apparecchiature, il competente esperto (Esperto Responsabile della Sicurezza, Esperto qualificato, Esperto in Fisica Medica) designato per la parte di riferimento dall'Azienda Committente procederà:

- al controllo della corretta installazione dei diversi dispositivi di sicurezza
- al controllo dei diversi collaudi effettuati dalla ditta incaricata dell'installazione delle apparecchiature
- limitatamente ai lotti 1, 2 e 4, al controllo del rispetto delle indicazioni date per gli impianti speciali (climatizzazione, aerazione, evacuazione gas criogeni, rivelazione ossigeno, spegnimento del campo magnetico, canalizzazione per il gas He da utilizzare in fase di rabbocco).
- verifica della corretta esecuzione del progetto ad installazione avvenuta (rispondenza a quanto inizialmente validato dall'Esperto competente)
- ai controlli di qualità di accettazione delle apparecchiature. Su richiesta, l'Azienda committente potrà chiedere alla Ditta aggiudicataria, in prestito d'uso, la fornitura di propria strumentazione per eseguire controlli di affidabilità ed accuratezza delle caratteristiche. Tale periodo non potrà superare complessivamente le 7 giornate lavorative.

Il Fornitore potrà presenziare a tali controlli contattando preventivamente il Direttore della U.O. di Radiologia e l'Esperto competente.

Collaudo funzionale

Solo se le prove di accettazione avranno avuto esito favorevole verrà data l'autorizzazione all'uso clinico delle apparecchiature e si potrà procedere al training del personale ed alle successive fasi di utilizzazione della macchina.

Le verifiche in uso clinico (collaudo funzionale) saranno effettuate dall'Esperto competente e da un Medico Responsabile individuati dall'Azienda committente. Tali verifiche potranno essere realizzate anche in collaborazione con un Rappresentante della Ditta fornitrice.

Il Fornitore dovrà preventivamente fornire (tramite i corsi di formazione e addestramento di cui al successivo art. "Formazione") tutte le informazioni necessarie circa la gestione e l'utilizzo corretto e sicuro delle apparecchiature e dei relativi accessori (D.Lgs. 81/08 e smi).

Collaudo dell'intera fornitura

Il verbale di collaudo sarà sottoscritto dai Direttori competenti di ciascuna Azienda sanitaria (Servizio di Radiologia, Fisica Medica/Sanitaria, Ingegneria Clinica, Attività Tecniche, Informatica), o da loro incaricati, ciascuno per le parti di propria competenza.

Il Fornitore o suo rappresentante saranno invitati a presenziare alle attività di collaudo e verifica di conformità.

Il Direttore dell'esecuzione rilascerà il certificato di verifica di conformità (art. 322 D.P.R.207/2010) qualora risulti che il Fornitore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. E' comunque fatta salva la responsabilità del fornitore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di conformità sarà trasmesso per accettazione al fornitore che dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento, restituirlo all'Azienda sanitaria committente, aggiungendo eventuali contestazioni rispetto alla verifica di conformità.

La data del verbale del superamento positivo della verifica di conformità (verbale di conformità) costituirà la data di decorrenza dei contratti di noleggio (lotti 1 e 3) e della garanzia (lotti 2 e 4), tale verbale dovrà essere redatto entro 30 giorni dalla data di firma dei test di collaudo.

Le apparecchiature non rispondenti, all'atto del collaudo, ai requisiti previsti negli Allegati al presente Capitolato verranno respinte, con l'obbligo per la Ditta aggiudicataria di sostituirle immediatamente. In caso ciò non avvenisse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e l'Azienda sanitaria di Piacenza provvederanno direttamente ad acquistarle presso altro Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

In caso di verifica di conformità con esito negativo verrà introitato l'importo del deposito cauzionale e saranno ritenuti risolti i rapporti contrattuali, senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né tanto meno per l'apparecchiatura installata che dovrà essere ritirata a cura e spese della Ditta stessa salvo il risarcimento di ulteriori danni.

7.2 – Assistenza tecnica full risk

Il servizio di assistenza tecnica full risk, dovrà riguardare tutte le apparecchiature, i sistemi ed i componenti oggetto della fornitura:

LOTTE 1-2-4

Il servizio dovrà contemplare i seguenti servizi minimi:

- manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature (compresa la fornitura dei liquidi criogeni e l'esecuzione dei controlli di qualità in collaborazione con la Fisica Medica e la sostituzione e taratura almeno annuale delle parti consumabili del sensore O2 e verifica almeno semestrale dello stesso sensore O2). All'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi competenti il calendario delle manutenzioni preventive.

In offerta tecnica dovrà essere presentata la lista dei controlli di manutenzione preventiva che la Ditta intende adottare per assicurare la piena efficienza delle apparecchiature offerte e tempogramma proposto

- Verifica annuale della tenuta della Gabbia di Faraday ed eventuale adeguamento (il risultato della verifica dovrà essere validato dall'Esperto Responsabile);
- Verifica semestrale del funzionamento ed adeguatezza del sistema di ventilazione e di espulsione dei gas criogenici (con valutazione del numero di ricambi/ora in regime di emergenza e normale) ed eventuali correzioni/adeguamenti;
- Verifica annuale del livello di pressione acustica di picco Lp (dB) e ponderata (L Aeq, 1h) in qualunque area del tunnel accessibile al paziente;
- Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica/Sanitaria durante la manutenzione preventiva.
- Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 4 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
- Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria

dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;

- fornitura di pezzi di ricambio per almeno 10 anni a far data dal verbale di collaudo con esito positivo;
- Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
- Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
- Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.
- La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

LOTTO 3

Il servizio dovrà contemplare i seguenti servizi minimi:

- manutenzione preventiva programmata con periodicità e modalità definite secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore delle apparecchiature; all'inizio di ogni anno contrattuale la Ditta dovrà concordare con i Servizi di Radiologia e di Fisica Medica il calendario delle manutenzioni preventive. Tale calendario dovrà essere trasmesso al Servizio Ingegneria Clinica.
- Esecuzione dei controlli di qualità sulle apparecchiature in collaborazione con la Fisica Medica durante la manutenzione preventiva.
- Manutenzione a guasto (illimitati interventi su chiamata con call back entro 2 ore lavorative) comprendente tutte le parti di ricambio, nulla escluso, con tempi di intervento almeno entro 6 ore lavorative dalla chiamata e tempi di ripristino massimi da indicare in offerta;
- Assistenza telefonica remota con controllo dei log e possibilità di primo intervento remoto. Tale assistenza dovrà essere diretta e immediata durante le ore lavorative. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà indicare il tipo di connessione. Il Contratto con l'operatore telefonico prescelto ed il relativo traffico saranno a cura e spese della Ditta aggiudicataria;
- Aggiornamento continuo dei sistemi di protezione da virus informatici;
- Aggiornamento periodico della versione dei software applicativi acquisiti in fase di gara con la fornitura dell'ultima versione (comprensivo della rimozione degli errori) e dell'hardware necessario al suo funzionamento ottimale;
- Verifiche di sicurezza sulle apparecchiature, con periodicità almeno annuale, condotte secondo quanto previsto dalla norma CEI 62353 e dalle Norme particolari applicabili.
- La Ditta aggiudicatrice deve farsi carico di trasmettere al Direttore del Servizio Ingegneria Clinica gli esiti delle verifiche periodiche di sicurezza effettuate nel corso del periodo di assistenza e tutti i rapporti di lavoro relativi agli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, opportunamente sottoscritti dal referente del Reparto, in formato digitale.

Fermo macchina annuo massimo

In sede di presentazione dell'offerta tecnica la Ditta offerente dovrà dichiarare, per ciascuna delle apparecchiature offerte, il fermo macchina annuo massimo che intende rispettare, espresso come il numero massimo di giorni di indisponibilità dell'apparecchiatura sull'intero anno solare così calcolato:

- Fermo macchina annuo massimo = giorni annui di fermo macchina per manutenzione preventiva + stima dei giorni annui di fermo macchina per manutenzione correttiva.

In offerta dovranno essere esplicitati separatamente i due termini della formula soprastante.

In caso di superamento del tempo di fermo macchina annuo massimo dichiarato, le Aziende sanitarie contraenti potranno applicare le penali riportate al successivo Art. "Penali".

7.3 – Servizio di assistenza nel periodo di garanzia

Durante il periodo di garanzia per il sistema relativo ai Lotti 2 e 4, saranno vigenti le medesime condizioni di assistenza full risk valide per il successivo periodo di manutenzione.

8. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto è per:

- LOTTO 1 (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia): il Direttore ing. Gallo Daniele
- LOTTO 2 (Azienda sanitaria di Parma): il Responsabile del contratto è l'Ing. Renato Saviano Direttore Servizio Attività tecniche Azienda USL di Parma
- LOTTO 3 (Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia): il Direttore il Direttore ing. Gallo Daniele

- LOTTO 4 (Azienda Sanitaria di Piacenza): l'Ing. Gian Piero Gregori Direttore Servizio Provveditorato L'attività dovrà essere svolta con il massimo scrupolo e con la tempestività necessaria a garantire il corretto soddisfacimento delle richieste e tempistiche indicate nel presente capitolato e nei suoi allegati tecnici.

9. OBBLIGHI DEL FORNITORE

La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire a proprio carico le apparecchiature oggetto della presente gara e ad assicurare gli interventi manutentivi secondo le modalità ed i tempi previsti.

La Ditta concorrente è ben consapevole che a seguito delle Convenzioni stipulate con Intercent-ER, aderiranno con propri Ordinativi di Fornitura l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia per il lotto 1 e per il lotto 3, l'Azienda sanitaria di Parma per il lotto 2 e l'Azienda sanitaria di Piacenza per il lotto 4 e qualsiasi inadempimento per ritardare, o non ottemperare alla fornitura e/o prestazione in tutto o in parte, comporterà, oltre agli eventuali rilievi contemplati dal Codice Civile, anche eventuali violazioni, nel caso ne ricorreranno gli estremi, di carattere penale quale interruzione di pubblico servizio artt. 331 e seguenti C.P.

10. FORMAZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (operata dagli utilizzatori) così come definito dalle norme UNI 9910.

Le Ditte aggiudicatarie dovranno effettuare i seguenti corsi di istruzione del personale (contenuti, modalità e tempi di esecuzione dei corsi dovranno essere concordati con le Aziende sanitarie contraenti):

- a) Per le apparecchiature relative a tutti i lotti, un corso rivolto agli operatori TSRM del Servizio di Radiologia, allo scopo di addestrare gli operatori al corretto utilizzo di tutte le apparecchiature acquisite.
- b) Per le apparecchiature relative a tutti i lotti, un corso rivolto ai medici del Servizio di Radiologia e fisici di Fisica Medica/sanitaria, allo scopo di addestrare gli operatori al corretto utilizzo di tutte le apparecchiature acquisite.
- c) Inoltre, la Ditta Aggiudicataria per favorire l'aggiornamento e la formazione continua, dovrà affiancare propri esperti al personale sanitario delle Aziende sanitarie contraenti: per il Lotto 1 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per il primo anno e 3 per gli anni successivi, per il Lotto 2 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per il primo anno di garanzia e 3 giorni lavorativi per il secondo anno di garanzia e per il Lotto 3 per un periodo non inferiore a 3 giorni lavorativi per il primo anno, per il Lotto 4 per un periodo non inferiore a 5 giorni lavorativi per ogni anno di garanzia offerto.

L'avvenuta formazione dovrà essere attestata da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso). Per quanto attiene alla formazione prevista ai punti a) e b) i nominativi dei soggetti formati dovranno essere consegnati all'atto del collaudo.

La formazione del personale per tutti e 4 i Lotti in gara dovrà essere concordata con le Aziende sanitarie contraenti durante il periodo previsto per l'installazione e messa in funzione. Pertanto, prima della conclusione dell'installazione, la Ditta aggiudicataria predisporrà un piano specifico di formazione, conforme a quello presentato in sede di gara e contenente il programma e il calendario di formazione, personalizzato sulla base del numero di partecipanti e delle esigenze specifiche concordate. Qualora, durante il periodo di garanzia, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione. Qualora la Ditta Aggiudicataria non rispettasse tale impegno, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza si riservano la facoltà di applicare le penali.

11. RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E CONSEGUENTI ONERI ASSICURATIVI

La Ditta aggiudicataria è responsabile, a tutti gli effetti, dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta esecuzione e riuscita, a "regola d'arte", delle forniture oggetto della presente gara, nel rispetto delle vigenti norme di legge.

In particolare, la Ditta aggiudicataria, in sede di installazione delle apparecchiature dovrà farsi carico di tutte le opere provvisorie occorrenti al fine di salvaguardare l'integrità delle opere esistenti nei locali interessati direttamente o indirettamente dai lavori, restando inteso che qualsiasi danno arrecato dovrà essere riparato a cura e spese della Ditta aggiudicataria.

12. CONSEGNE E PENALITA'

Per i 4 lotti in gara, il tempo di consegna delle apparecchiature presso i locali d'installazione rimane stabilito come indicato all'art. 6 del presente Capitolato.

In caso di ritardo sul termine di consegna e/o installazione sopra indicato o sull'eventuale termine inferiore proposto dalla Ditta concorrente nell'offerta, la ditta aggiudicataria dovrà corrispondere una penale stabilita di € 500,00 per ogni giorno di ritardo dovuto a cause ad essa ascrivibili.

Il ritardo nei tempi di consegna non dovrà, comunque, superare i 20 giorni calendariali.

In caso di superamento di tale termine, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza hanno la facoltà:

- di risolvere l'ordinativo di fornitura (contratto) e provvedere all'acquisizione dei medesimi beni presso altra impresa addebitando al Fornitore le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste. Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti alla ditta e/o sul deposito cauzionale. In tale caso, anche l'Agenzia provvederà alla risoluzione della Convenzione;
- di consentire una proroga della consegna e/o installazione, raddoppiando la penalità per l'intero periodo di proroga fino ad un massimo di 20 giorni, scaduto il quale si provvederà ad incamerare il deposito cauzionale e sarà applicato quanto previsto al precedente punto.

La consegna delle apparecchiature dovrà avvenire presso i locali di destinazione e dovrà essere immediatamente precedente all'installazione, per evitare stazionamenti incustoditi, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza non avranno alcuna responsabilità, per eventuali danni derivanti dallo stazionamento delle apparecchiature.

Restano a carico della Ditta aggiudicataria:

- il trasporto e la posa a dimora delle apparecchiature secondo quanto descritto negli Allegati "Lavori adeguamento locali"
- l'imballaggio e il suo smaltimento
- la custodia dei materiali fino all'installazione
- l'assistenza ai collaudi previsti.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire le attrezzature oggetto di gara nelle migliori condizioni di funzionalità. Di conseguenza non saranno accettate quelle attrezzature che presentino evidenti difetti di costruzione, all'atto dell'installazione.

L'accettazione delle attrezzature da parte dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Azienda sanitaria di Parma e dell'Azienda sanitaria di Piacenza non solleva comunque la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità correlata all'esistenza di vizi apparenti o occulti delle apparecchiature consegnate, nell'eventualità che i suddetti vizi non abbiano potuto essere rilevati al momento della consegna e collaudo e siano accertati in seguito.

Le apparecchiature non rispondenti, all'atto del collaudo, ai requisiti previsti negli Allegati al presente Capitolato verranno respinte, con l'obbligo per la Ditta aggiudicataria di sostituirle immediatamente. In caso ciò non avvenisse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda sanitaria di Parma e quella di Piacenza provvederanno direttamente ad acquistarla presso altro Fornitore addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore spesa sostenuta e una penale del 10% sull'importo di fornitura mancata o sostituita in ritardo.

Penali per servizi post vendita

- Tempi di intervento: per ogni ora lavorativa di ritardo eccedente il tempo massimo di intervento dichiarato in offerta, l'Azienda committente si riserva di applicare una penale pari a € 200,00.
- Fermo macchina: per ogni giorno di fermo macchina eccedente il fermo macchina annuo massimo dichiarato, l'Azienda committente si riserva di applicare una penale pari a € 1.500,00.
- Notifica dei rischi o richiami: per ogni mancato invio di "alert" o per richiami in modalità differente da quanto indicato al successivo art. 15, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00.

13. OBBLIGHI CONTRATTUALI RELATIVAMENTE ALLE NORME DI SICUREZZA

La Ditta concorrente garantisce che le apparecchiature proposte siano nuove di fabbrica, conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e a tutte le altre norme, anche più restrittive, nazionali ed internazionali, sulla sicurezza elettrica in ambiente medicale.

La Ditta garantisce inoltre, che le strumentazioni offerte siano conformi a tutte le norme di sicurezza per l'operatore ed il paziente. In particolare la Ditta si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti ed a fornire tutte le prescrizioni d'uso affinché non possano verificarsi incidenti di qualsiasi tipo durante l'utilizzo della strumentazione in dotazione.

Notifica di rischi o richiami

La Ditta Aggiudicataria si impegna a notificare al Responsabile della vigilanza DM aziendale, al Direttore dell'esecuzione, ai Direttori della Radiologia, della Fisica Medica e del Servizio Ingegneria Clinica ogni richiamo, alert o difetto di qualsiasi componente delle tecnologie incluse nella fornitura nulla escluso, entro

cinque (5) giorni dal primo annuncio in qualsiasi Nazione. Non saranno considerate valide le consegne a mano delle succitate notifiche.

L' apparecchiatura radiologica telecomandata oggetto della presente gara dovrà possedere i requisiti minimi di seguito indicati:

1. GENERATORE E TUBO RX

- Ø Sistema in grado di sopportare un elevato carico di lavoro e lunghi tempi di esposizione
- Ø Distanza fuoco-film variabile con limite superiore almeno di 150 cm
- Ø Generatore ad alta frequenza con tensione massima non inferiore a 110 kV per fluoroscopia e 140 kV per grafia
- Ø Potenza del generatore non inferiore a 65kW
- Ø Tubo radiogeno di elevate prestazioni ad anodo rotante, 9000 rpm
- Ø Tubo radiogeno a doppio fuoco, con fuochi non superiori a 0,6x0,6 mm e 1.3x1,3 mm.
- Ø Corrente massima del tubo non inferiore a 800 mA
- Ø Elevata capacità calorica e di dissipazione termica del complesso radiogeno (indicare i valori), comunque non inferiore 1.500 KHU
- Ø Possibilità di lavoro in tecnica fluoroscopica pulsata, con un massimo di almeno 15 immagini al secondo, nonché in tecnica radiografica
- Ø Tempo minimo di esposizione in grafia non superiore a 2 ms
- Ø Funzionamento in scopia con regolazione dell'esposizione sia manuale che automatica
- Ø Controllo automatico dei kV e dei mA in fluoroscopia
- Ø Ampia possibilità di rotazione del tubo RX

2. DETETTORE

- Ø sistema dotato di detettore allo stato solido (FPD) con area attiva del detettore pari ad almeno 41x41 cm²
- Ø dovranno essere specificate le seguenti caratteristiche del detettore:
 - matrice di acquisizione (2048*2048*12 bit)
 - dimensione dei pixel
 - risoluzione spaziale (espressa in pl/mm);
 - DQE @ RQA5 e, possibilmente, anche la RQA7

3. ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI

- Ø Acquisizione, processing e visualizzazione di immagini fluoroscopiche e radiografiche
- Ø Possibilità di elaborazione in tempo reale dell'immagine (riduzione del rumore, accentuazione dei bordi e del contrasto)
- Ø Acquisizione delle immagini con frame rate fino ad almeno 15 fps
- Ø Modalità di acquisizione di singole immagini di elevata qualità (fluorografia digitale)
- Ø Possibilità di zoom delle immagini, annotazioni e misurazioni (es. lunghezze ed angoli)
- Ø Possibilità di rappresentazione simultanea di immagini memorizzate
- Ø Possibilità di regolazione dei diaframmi di collimazione agendo sull'immagine memorizzata, senza necessità di erogare dose aggiuntiva a pazienti e operatori
- Ø Modulo per Cine Loop
- Ø Dispositivo per la visualizzazione della dose erogata (Gy/cm²) ed il tempo complessivo di scopia con invio di dose report al RIS/PACS (integrazione DAP) (D.lgs. 187/2000 e s.m.i.)
- Ø disponibilità delle seguenti classi DICOM (almeno): worklist, store, print, MPPS, send / receive
- Ø Ampia scelta di tecniche programmabili
- Ø Costituirà elemento preferenziale la presenza di modalità di funzionamento e di funzioni di elaborazione delle immagini (pre/post processing), che consentano una riduzione delle dosi erogate al paziente e agli operatori.

4. TAVOLO TELECOMANDATO

- Ø Tavolo telecomandato ribaltabile (almeno +90°/-45°), con basso fattore di attenuazione (equivalenza non superiore a 1,1 mmAl@100 kV)
- Ø Altezza variabile (altezza minima non superiore a 60 cm)
- Ø Portata del tavolo superiore a 180 Kg senza limitazioni di movimento
- Ø Copertura paziente non inferiore a 180 cm senza riposizionamento del paziente
- Ø Distanza del poggiatesta da terra con tavolo in posizione verticale • 20 cm
- Ø Tavolo con ampi gradi di libertà nell'accesso al paziente da parte degli operatori nelle varie fasi della procedura
- Ø Ampia possibilità di accesso al paziente

5. DISPLAY

- Ø N° 2 display , uno per sala comandi e uno per sala esami
- Ø Tecnologia: LCD, matrice almeno 1280x1024, medica

- Ø Dimensioni dei monitor almeno 18"
- Ø Un carrello per il monitor della sala esame

6. ACCESSORI IN CONFIGURAZIONE BASE

- Ø Reggispalle
- Ø Fasce di fissaggio e compressione
- Ø Pedana portapaziente rimovibile
- Ø Doppio pedale di scopia e grafia (uno in sala comandi ed uno in sala esami)
- Ø Presenza di comandi per la movimentazione del tavolo anche in sala esame

IN OFFERTA ECONOMICA DOVRANNO, INOLTRE, ESSERE QUOTATE LE SEGUENTI OPZIONI CHE NON SONO OGGETTO DELLA PRESENTE GARA E IL CUI IMPORTO NON RIENTRERA' NEL CALCOLO DELL'OFFERTA ECONOMICA:

- Modulo Subtraction (DSA) + Road-mapping
- Modulo Stitching per le immagini di lungo formato

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tutte le opere edilizie ed impiantistiche dovranno essere realizzate in osservanza alle Norme, Leggi, Decreti e Circolari Ministeriali vigenti in materia, con particolare riferimento:

- Norme UNI, CEI e UNEL
- Decreto ministeriale 37 del 22/01/1998 - disposizioni in materia di attività di installazioni degli impianti all'interno degli edifici
- D. Lgs 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i..
- La Ditta sarà tenuta a seguire le disposizioni impartite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione nominato dall'Azienda Ospedaliera.
- Norme specifiche di prevenzione incendi (VV.FF.)
- Prescrizioni Dipartimento di Sanità Pubblica (A.U.S.L.)
- Indicazioni operative ISPEL "Procedure autorizzative e gestionali relative all'installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a RISONANZA MAGNETICA"
- Indicazioni operative ISPEL/INAIL "Soluzioni strutturali per la progettazione e realizzazione a regola d'arte di un sito di Risonanza Magnetica: indicazioni operative"
- Dlgs. 230/95 e s.m.i – Attuazione delle direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti
- Dlgs 187/00 – Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche.
- Decreto 327 in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie

Per la fornitura a noleggio della RM (Lotto 1) e del noleggio con sostituzione sistema radiologico tavolo telecomandato (lotto 3) da installare presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, le Ditte, in fase di offerta, dovranno produrre un progetto definitivo dell'installazione, comprendente le opere edili/strutturali, le opere meccaniche, le opere elettriche/speciali e le opere di schermatura dal campo magnetico e dei campi a radiofrequenza. A tal fine dovranno prendere obbligatoriamente visione in loco degli spazi a disposizione e valutare le opere derivanti dalla installazione della nuova diagnostica e quindi tutti i lavori necessari alla corretta installazione della medesima.

Rimane inteso che le Ditte, con la presentazione della loro offerta, confermano implicitamente che, oltre ad avere valutato ed accettato le condizioni fissate nel Capitolato, hanno altresì preso visione con sopralluoghi sul posto di tutti i particolari che possano influire sulla funzionalità della soluzione prospettata e sui costi della complessiva fornitura.

Il progetto definitivo prodotti in sede di offerta dovrà essere completo, oltre che di Computo metrico **(senza indicazioni economiche e di prezzo)** delle opere da realizzare, anche dei seguenti elaborati:

- Layout di installazione delle apparecchiature proposte, costituito da disegno quotato ed in scala; nell'approntamento del layout le Ditte dovranno contemplare, per il Lotto 3, anche l'apparecchiatura per oropantotomografia presente nella diagnostica, che dovrà mantenere la propria collocazione all'interno della Diagnostica 1 al termine dei lavori di installazione
- Relazione tecnica (completa del lay-out di cui sopra), tendente a verificare, per ciascuna delle apparecchiature proposte, sulla base delle relative caratteristiche di peso ed ingombro, la compatibilità con la struttura del solaio nei locali in cui saranno posizionate le medesime, ovvero gli eventuali interventi di adeguamento strutturale ritenuti necessari al fine di alloggiare le apparecchiature ed i relativi accessori. Qualora ritenute necessarie, dette opere saranno realizzate a cura della Ditta aggiudicataria.

I progetti Definitivi dovranno essere timbrati e firmati da professionisti abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi Professionali.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione, entro 20 gg. naturali consecutivi, l'aggiudicatario dovrà presentare all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, il Progetto Esecutivo dell'intervento, completo in ogni sua parte, corredato da tutte le autorizzazioni e/o concessioni previste dalla normativa vigente

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria per ciascun dei lotti in gara, le prestazioni relative alla sicurezza, l'esecuzione e direzione dei lavori per la realizzazione delle opere di adeguamento dei locali dedicati alle apparecchiature, oltre alla fornitura degli arredi per tutti i locali realizzati, ove previsti (Lotto 1).

Durante le operazioni di installazione e verifica delle nuove apparecchiature sarà cura della Ditta aggiudicataria adottare tutti gli strumenti e le precauzioni necessarie per non interferire ed interrompere

l'attività lavorativa del Reparto. Eventuali danni che la Ditta aggiudicataria causerà sul funzionamento della strumentazione esistente nel Reparto, o eventuali ritardi causati sul normale svolgimento dell'attività lavorativa, dovranno essere risarciti per intero dalla Ditta stessa.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a visite periodiche al cantiere durante la costruzione per verificare l'avanzamento dei lavori e discutere qualsiasi argomento di progettazione, costruzione ed installazione con i referenti dell'Azienda Ospedaliera

LOTTO 1 - LAVORI PER INSTALLAZIONE DELLA RISONANZA MAGNETICA**Descrizione dell'intervento**

I locali assegnati (vedi planimetria allegata alla documentazione di gara) che la Ditta dovrà allestire sono i seguenti.

Sala magnete (locale GS-085): il locale è attualmente occupato dalla RM che verrà dismessa; gli interventi necessari all'allestimento sono di tipo edile, di impiantistica elettrica e speciale, di impiantistica meccanica e opere di schermatura del campo magnetico e delle RF, necessarie per l'installazione a perfetta regola d'arte della apparecchiatura RM.

Sala controllo (locale GS-092, GS-079): la sala comandi, collegata con la sala controllo dell'altra RM esistente, è attualmente utilizzata per la RM che verrà dismessa; necessita di una verifica di tipo impiantistico per l'inserimento della nuova consolle e dei PC a corredo.

Locale tecnico RM (locali GS-092, GS-093, GS-094): lo spazio delimitato e disponibile ad accogliere le nuove apparecchiature necessarie al funzionamento della RM (quadro elettrico generale, quadri elettrici di potenza e comando, apparecchiature per raffreddamento ed ogni impianto a supporto della nuova RM, ...) necessita di un allestimento edile, elettrico e meccanico completo per le nuove necessità e potrà essere rimodulato in funzione delle nuove esigenze, fatti salvi i limiti strutturali.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire a proprie spese le necessarie opere edili ed impiantistiche per accogliere la nuova apparecchiatura nel rispetto della specifica Normativa in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

Allestimenti di cantiere

La Ditta aggiudicataria dovrà realizzare tutti gli allestimenti preventivi inerenti la delimitazione dell'area di cantiere (segregazioni di locali adiacenti, protezione di apparecchiature limitrofe, ecc.) con predisposizione della documentazione richiesta dal Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Dal punto di vista organizzativo la Ditta aggiudicataria dovrà avere cura di separare il più possibile l'area di cantiere dalle restanti aree, ove continueranno ad essere erogate prestazioni sanitarie; di conseguenza, prima dell'inizio dei lavori, occorrerà separare fisicamente l'ingresso dell'area oggetto di intervento dagli altri ambienti che resteranno operativi.

Gli interventi dovranno essere effettuati tenendo in considerazione le particolari esigenze sanitarie degli ambienti esterni limitrofi.

1. OPERE EDILI ED AFFINI

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le eventuali opere non espressamente citate (demolizioni, rimozioni, rifacimenti e costruzioni) e necessarie per il trasporto e l'installazione dell'apparecchiatura, per dare così la piena operatività della stessa, e comunque consegnare l'opera finita a perfetta regola d'arte, conforme alla normativa vigente e collaudabile.

Devono, pertanto essere evidenziate nel progetto definitivo presentato a corredo dell'offerta e successivamente realizzate tutte le lavorazioni necessarie per adeguamenti e ripristini di strutture e delle finiture interessate o compromesse dall'installazione dell'attrezzatura.

Tutti i rifacimenti necessari dovranno essere realizzati nel rispetto dei materiali e delle soluzioni tecniche espresse nel presente allegato; inoltre dovranno essere ripristinati e ricostruiti, fedelmente allo stato di fatto in cui si trovano, tutti gli elementi tecnici compromessi dal passaggio e dall'installazione dell'apparecchiatura. In particolare, la Ditta offerente dovrà realizzare eventuali opere necessarie all'idoneità delle strutture, che dovranno essere opportunamente dimensionate per contrastare le sollecitazioni strutturali.

Eventuali ulteriori opere edili, impiantistiche ed affini di adeguamento del sito che si rendessero necessarie in relazione alla concessione delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

1.1 Smontaggio e alienazione attuale RM

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dello smontaggio, alienazione e corretto smaltimento delle apparecchiature e parti di impianto attualmente asserviti alla RM marca Philips mod. GYROSCAN T10 NT di cui si prevede la sostituzione con l'apparecchiatura oggetto di gara.

L'attuale apparecchiatura sarà consegnata con campo magnetico spento a carico dell'Azienda Ospedaliera; non è ammesso spegnimento tramite pulsante emergenza di Quench.

Per lo smontaggio e l'alienazione dell'apparecchiatura in sostituzione, sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire idonei mezzi per garantire, in sicurezza, il percorso in funzione dei pesi, delle sollecitazioni e delle portate dei solai interessati. Eventuali opere strutturali e/o provvisorie necessarie per l'estrazione ed allontanamento della macchina, con particolare riferimento al trasporto del magnete, saranno a carico della stessa ditta, compresi i conseguenti ripristini.

1.2 Accessibilità delle apparecchiature all'area di intervento

Per il trasporto e il montaggio dell'apparecchiatura nei locali di destinazione sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire idonei mezzi per garantire, in sicurezza, il percorso in funzione dei pesi, delle sollecitazioni e delle portate dei solai interessati. Eventuali opere strutturali e/o provvisorie necessarie per l'introduzione della macchina nei locali, con particolare riferimento al trasporto del magnete, saranno a carico della stessa ditta, compresi i conseguenti ripristini.

E' responsabilità della Ditta assicurarsi che la via di accesso sia idonea, per altezza del soffitto, dimensioni minime e portata del solaio al transito della apparecchiatura e delle attrezzature di trasporto e sollevamento. Nel caso in cui le condizioni esistenti non fossero idonee è compito della Ditta fornire una struttura di sostegno idonea per l'apparecchiatura e/o eseguire parziali demolizioni con successivo ripristino.

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per ripristinare le aree dove sono realizzate le lavorazioni, dove è avvenuto il transito della nuova apparecchiatura o dove sono state presenti aree di cantiere, tramite la sistemazione del terreno vegetale, il ripristino degli scavi, dei manti stradali, dei marciapiedi, delle cordonature stradali, delle scale, dei parapetti e delle opere esterne in genere. Tali opere di ripristino dovranno essere realizzate senza oneri economici aggiuntivi a carico dell'Azienda sanitaria.

1.3 Opere edili

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la corretta installazione dell'apparecchiatura, ed in particolare:

1.3.1 Sala magnete

- realizzazione del nuovo controsoffitto a pannelli 60x60 cm struttura a vista, di cui tutte le componenti metalliche dovranno essere in materiale non ferromagnetico (ad esempio alluminio);
- realizzazione di pavimentazione con caratteristiche tali da sopportare il carico delle apparecchiature in ciascun punto, il peso di tutte le attrezzature di trasporto o sollevamento, di manutenzione, dei mezzi di immagazzinaggio e di ogni altra apparecchiatura che sarà installata. La nuova pavimentazione dovrà comunque rispettare il livello di quella delle aree attigue onde evitare scalini, rampe, e comunque qualsiasi dislivello. I rivestimenti del pavimento devono avere le caratteristiche di resistenza all'usura, resistenza ad intaccature temporanee e definitive, impermeabilità, isolamento elettrico, lavabilità, sanificabilità e bell'aspetto;
- realizzazione di rivestimenti murali in teli di PVC o laminato plastico con caratteristiche di lavabilità, sanificabilità e bell'aspetto;
- per la realizzazione del pavimento, del rivestimento delle pareti e del controsoffitto nel locale magnete, si dovrà prediligere l'impiego di materiali con caratteristiche di fonoassorbimento e rispondenza alle normative antincendio;
- nel progetto d'offerta dovrà essere indicata la modalità di realizzazione della schermatura RF e il modo di fissaggio della stessa alle pareti al fine di garantire l'isolamento elettrico dell'insieme della costruzione; allo stesso modo dovrà essere indicata la modalità di realizzazione dell'eventuale schermatura del campo magnetico disperso

1.3.2 Sala controllo

- adeguamento di apertura di passaggio tra la sala magnete e la sala controllo con eventuale fornitura e posa di porta con requisiti di schermatura RF, progettata e costruita in modo tale da garantire la funzionalità e la resistenza all'usura dei contatti;
- eventuale fornitura e posa di finestra di osservazione opportunamente schermata nella parete tra sala magnete e sala controllo;

- ripristino del tinteggio a seguito delle lavorazioni effettuate.

1.3.3 Locale tecnico RM

- adeguamento del layout esistente per la creazione del locale tecnico con dimensioni minime sufficienti per l'installazione e la gestione delle apparecchiature a servizio della RM;
- esecuzione di intonacatura delle pareti lasciate al grezzo;
- esecuzione di tinteggio del locale;
- adeguamento o fornitura e posa in opera ex novo di pavimento sopraelevato costituito da struttura metallica in acciaio completa di supporti regolabili anch'essi in acciaio, guarnizioni e pannelli da cm 60x60 in lastre di silicati di calcio spessore 23 mm almeno con adeguate caratteristiche di resistenza al fuoco e con finitura superiore in laminato plastico antistatico ad alta resistenza all'usura con sovraccarico almeno fino a 400 daN/mq per altezza di sopraelevazione di 30 cm e comunque adeguato a sopportare i carichi delle attrezzature previste nel locale tecnico.

1.3.4 Progetto cromatico

I colori delle finiture edili-impiantistiche e delle varie componenti, nonché degli arredi descritte nella documentazione di gara come:

- controsoffitti con struttura a vista e/o a semincasso di colori diversi;
- tinteggi con più fasce
- pavimenti con intarsi
- pannelli degli infissi interni a colori diversi sulle due facciate, maniglie delle porte e degli infissi coordinate;
- paracolpi e paraspigoli anche a più colori;
- mascherine (placche) per interruttori ed altri impianti colorate;

dovranno essere approvati dall'Azienda Ospedaliera.

2. IMPIANTI ELETTRICI

L'elaborato progettuale dovrà essere redatto a cura della Ditta Aggiudicataria, attenendosi alle norme CEI, ed in particolare alla Norma CEI 64-8 Quinta Edizione Sezione 710.

Ai fini dell'utilizzo clinico la sala magnete è classificata di "GRUPPO 2" secondo la Norma CEI 64-8 Quinta Edizione, di conseguenza i provvedimenti di sicurezza adottati dovranno essere conformi a quanto previsto alla sezione 710 della stessa (sistema IT-M).

La Ditta concorrente dovrà provvedere agli interventi di adeguamento, escluse le eventuali sostituzioni degli interruttori generali e della realizzazione delle nuove linee di alimentazione dal Quadro generale di edificio, che saranno a carico dell'Azienda Ospedaliera cui la Ditta aggiudicataria dovrà fornire i dati per il corretto dimensionamento.

L'impianto elettrico dei locali oggetto dell'intervento dovrà essere alimentato ex novo. Tale impianto dovrà essere progettato e realizzato conformemente alla vigente normativa in materia e secondo le caratteristiche previste dal disciplinare prestazionale delle opere edili ed impiantistiche; in particolare:

- dovrà essere previsto un quadro elettrico di zona per i nuovi locali, suddiviso in tre sezioni (normale – preferenziale – emergenza), contenente anche il trasformatore di isolamento;
- la distribuzione dovrà essere realizzata in apposita canalina (di materiali conformi a quanto previsto negli allegati di gara), suddivisa nelle sezioni Energia – Segnali/correnti deboli;
- la distribuzione nei locali dovrà essere eseguita sottotraccia;
- le canalizzazioni attraversanti la sala magnete dovranno essere di materiale amagnetico;
- l'impianto di illuminazione dovrà garantire i livelli di illuminamento dei locali secondo gli utilizzi previsti tenuto conto della normativa tecnica di riferimento lux nei locali Diagnostica RMN e sala comandi e i 200 lux nel locale tecnico; nei locali magnete e sala comandi l'impianto di illuminazione dovrà essere di tipo a regolazione continua (dimmerazione).

Gli interventi di impiantistica elettrica a cura della Ditta Aggiudicataria consistono sostanzialmente nelle seguenti opere:

2.1 Sala magnete

- adeguamento/predisposizione di tutte le vie cavi in esecuzione sotto traccia e di tutto quanto necessario alla realizzazione della nuova impiantistica, in adempimento alle indicazioni di progetto e nel pieno rispetto della normativa vigente;
- fornitura e posa di tutte le apparecchiature elettriche (nuovi corpi illuminanti con sorgente ad elevata efficienza energetica, quadretti prese per utilizzo di apparecchiature elettromedicali, ecc.). I corpi illuminanti dovranno essere a regolazione continua in intensità luminosa ed il dispositivo di regolazione dovrà essere collocato in sala controllo;
- fornitura delle linee elettriche di alimentazione luce ordinaria e di sicurezza derivate da interruttori da predisporre direttamente sul quadro elettrico di zona;
- fornitura delle linee elettriche per i circuiti dei quadretti prese derivate da sistema IT-M. Il sistema IT-M dovrà trarre alimentazione da interruttore da predisporre sul quadro elettrico di zona;
- adeguamento/predisposizione di tutte le canalizzazioni/tubazioni riguardanti gli impianti di trasmissione dati, telefonico ed interfonico con raccordo alle relative dorsali aziendali.
- pulsante di emergenza ERDU in sala magneti;
- pulsante a fungo per sgancio di emergenza RMN (quench);
- impianto di rilevazione ossigeno da porsi all'interno del controsoffitto in prossimità del punto di espulsione dell'elio;
- impianto di rilevazione temperatura e umidità, con segnale riportato in sala comandi;
- rilevatori di fumo a soffitto e a controsoffitto dei locali da collegarsi all'impianto generale di rilevazione incendio presente presso l'edificio (sistema XSL su piattaforma EBI della ditta Honeywell).

2.2 Sala controllo

Esistono già delle predisposizioni impiantistiche realizzate in concomitanza con l'installazione della diagnostica esistente: le Ditte concorrenti dovranno verificare se idonee alle nuove necessità. Nel caso in cui ciò che è presente non sia idoneo o non soddisfi appieno le necessità in termini di allacci di energia elettrica e connettività informatica, telefonica, interfonica, le Ditte ne dovranno tenere conto nella redazione del progetto definitivo da presentare in fase di gara. Eventuali implementazioni o modifiche ai circuiti esistenti saranno a carico della Ditta aggiudicataria e non dovranno arrecare disservizi all'attività delle apparecchiature esistenti ed afferenti alla'altra RM esistente.

Dovranno essere realizzati, tra l'altro:

- controllo di isolamento da porre in sala comandi per il controllo di isolamento del circuito prese sotto trasformatore di isolamento in continuità assoluta.
- pulsante a fungo per sgancio di emergenza RMN (quench);
- pulsante di emergenza ERDU;
- ripetitore della rilevazione temperatura, umidità e percentuale ossigeno, con modulo per attivazione della ventilazione forzata di emergenza, sia manuale che automatica con soglia.

2.3 Locale tecnico RM

La Ditta dovrà:

- realizzare l'impiantistica elettrica ritenuta necessaria in modo da dotare il locale stesso di impianto di illuminazione e di prese di servizio per le necessità future di gestione e manutenzione delle apparecchiature di pertinenza della RM che verranno qui alloggiate; eventuali smantellamenti dei circuiti esistenti saranno a carico della Ditta aggiudicataria;
- realizzare un adeguato impianto di illuminazione ordinaria con corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica;
- realizzare un adeguato impianto di illuminazione di sicurezza con idonei corpi illuminanti, conforme alla normativa vigente;
- realizzare le linee elettriche di luce (ordinaria e di sicurezza) e prese, che dovranno derivarsi da interruttori da predisporre nel quadro elettrico di zona.
- Realizzare un impianto di rivelazione incendi con rivelatori di fumo collocati in ambiente e sotto al pavimento sopraelevato che andrà allacciato alla rete di rivelazione incendio sottesa alla centrale esistente (sistema XSL su piattaforma EBI della ditta Honeywell). La Ditta Aggiudicataria dovrà farsi carico della programmazione della centrale esistente per l'inserimento dei rilevatori aggiunti.

Tutta l'impiantistica elettrica dovrà essere realizzata in versione da esterno.

Per la corretta valutazione di quanto sopra occorre tenere presente le seguenti condizioni al contorno:

- l'illuminazione normale dovrà essere derivata dal quadro elettrico di zona sotto la sezione preferenziale (gruppo elettrogeno ($t \leq 15s$));
- l'alimentazione elettrica della RM dovrà essere derivata dal quadro elettrico di zona, derivato sotto la sezione normale;
- l'alimentazione elettrica dei circuiti di raffreddamento del criogeno della macchina dovrà essere derivata dalla sezione preferenziale del quadro di zona;
- considerando che nell'edificio esiste un'altra diagnostica RM (allo stesso piano): acceleratori lineari per terapie radianti (ai piani superiore e inferiore), gamma camera e PET-CT (al primo piano) dovranno essere rispettate le condizioni di Compatibilità Elettromagnetica;
- la messa a terra del complesso dovrà essere fatta su PE che verrà posato e dimensionato assieme alle linee di alimentazione.

Ogni necessità di modifiche e/o realizzazioni ulteriori agli impianti elettrici e/o speciali e non menzionate nell'elenco sommario di cui sopra, saranno comunque a carico della Ditta Aggiudicataria.

3. IMPIANTI MECCANICI (impianti di climatizzazione, gas medicali ed idrico sanitari)

Gli impianti dovranno essere progettati e realizzati conformemente alla vigente normativa in materia, e più precisamente le linee guida ISPESL/INAIL già citate.

L'azienda Ospedaliera fornirà le seguenti utenze:

- aria primaria la cui portata è oggetto di verifica in sede di sopralluogo;
- fluido idrico di back up per raffreddamento della macchina, nelle portate che le ditte dovranno indicare all'interno del progetto;
- energia elettrica per alimentazione dell'apparecchiature e dei locali;
- gas medicali.

Le Ditte concorrenti dovranno eseguire le seguenti verifiche:

- verifica dei carichi termici della nuova apparecchiatura;
- verifica del layout architettonico e adeguamento dei canali;
- verifica della portata dell'attuale UTA.

Sulla base delle verifiche, del layout consegnato e dei carichi endogeni previsti, le Ditte concorrenti dovranno presentare progetto definitivo per realizzazione degli impianti per:

- mantenimento del microclima ambientale nella sala magnete e nel locale tecnico;
- raffreddamento delle apparecchiature, comprensivo della distribuzione idrica dei fluidi;
- estrazione di emergenza in caso di quench;
- distribuzione dei gas medicali.

Per la nuova configurazione dei locali oggetto dell'intervento, le Ditte concorrenti, nel progetto definitivo, dovranno prevedere il completamento e/o l'adeguamento dell'impiantistica di climatizzazione esistente al fine di garantire i parametri microclimatici ed i ricambi aria/ora previsti dai requisiti generali e specifici in materia di Accreditamento delle Strutture Sanitarie, garantendo la dissipazione termica in funzione della quantità di calore prodotta dalle nuove apparecchiature.

Il citato adeguamento dovrà essere effettuato, non modificando la portata d'aria, dall'impianto di climatizzazione centralizzato, attualmente previsto all'interno dei locali oggetto dell'intervento. Pertanto gli eventuali adeguamenti delle portate d'aria necessarie ai locali dovranno essere garantiti con un impianto aggiuntivo di climatizzazione che dovrà tenere anche in debita considerazione l'abbattimento del carico termico generato dalle apparecchiature e il mantenimento delle necessarie condizioni termoigrometriche dei locali. Per l'eventuale impianto aggiuntivo di climatizzazione, sarà a carico della Ditta aggiudicataria, sia la fornitura ed installazione, che la manutenzione.

In particolare si prevedono le seguenti opere:

3.1 Sala magnete

- Adeguamento/completamento dell'impianto di climatizzazione già predisposto comprensivo di canalizzazioni, diffusori, bocchette di mandata e ripresa ed ogni altro accessorio necessario;
- Predisposizione e realizzazione dell'impianto di sicurezza per lo scarico dell'elio dalla sala verso l'atmosfera (tubo di quench) comprensivo di tutte le canalizzazioni/tubazioni e di ogni apparecchiatura ed accessorio necessario;

- Adeguamento/realizzazione, a partire dalle reti esistenti, di impianto gas medicali per erogazione di ossigeno, aria compressa, vuoto ed evacuazione gas anestetici; detti lavori debbono essere eseguiti e collaudati secondo la vigente normativa in materia.

3.2 Sala Controllo

- Verifica, completamento e/o eventuale modifica impianto di condizionamento esistente.

3.3 Locale tecnico RM:

- Completamento e/o modifica impianto di condizionamento esistente;
- Realizzazione impianto di raffreddamento per il compressore elio compreso ogni accessorio necessario al corretto funzionamento del sistema e strutturato in modo tale da garantire la continuità di servizio;
- Realizzazione sistema di raffrescamento supplementare del locale tecnico compreso ogni accessorio necessario al corretto funzionamento del sistema e strutturato in modo tale da garantire la continuità di servizio.

2.

4. DISPOSITIVI DI SCHERMATURA E SICUREZZA MAGNETE

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria la realizzazione dei presidi di segnalazione e delle schermature (schermature del campo magnetico, impianto di gabbia di Faraday), nonché tutte le opere necessarie al funzionamento in sicurezza delle apparecchiature. Durante le visite in loco previste verranno fornite, da parte dell'Esperto Responsabile della Sicurezza, le necessarie indicazioni per la realizzazione delle schermature. Si segnala che, limitatamente alla gabbia di Faraday, le Ditte potranno utilizzare la struttura esistente, che verrebbe completamente presa in carico dalla Ditta aggiudicataria, cui competeranno tutti gli oneri relativi alla gabbia stessa, fra cui:

- la verifica della adeguatezza della gabbia alle normative esistenti;
- il ripristino, sia funzionale che estetico, della gabbia a seguito delle operazioni di smantellamento della RM esistente ed installazione della RM oggetto di gara, compresi lavori di adeguamento previsti;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della gabbia per tutto il periodo contrattuale;
- i controlli periodici.

In caso di sostituzione della gabbia di Faraday, restano a carico della Ditta aggiudicataria anche tutti gli oneri di smantellamento e smaltimento della struttura esistente.

5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE/IMPIANTISTICA

Rifacimento locale tecnico e sala magnete

R.P. (mq) 67

Costo R.P. al mq € 2.700

Costo **(IVA esclusa) € 180.000,00**

Gabbia di Faraday

Gabbia e adeguamenti impianti

Costo **(IVA esclusa) € 70.000,00**

INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE	DI	R.P. (mq)	Costo in Euro	R.L. (mq)	Costo	Totale in Euro (IVA Esclusa)
Ristrutturazione		67	2.700			180.000,00
GABBIA DI FARADAY. e adeguamenti impianti						70.000,00
TOTALE						250.000,00

QUADRO ECONOMICO IVA esclusa

A) Importo lavori soggetti a ribasso	250.000,00 € IVA esclusa
B) Oneri di sicurezza (accantieramento) non soggetti a ribasso	5.000,00 € IVA esclusa

C) Noleggio apparecchiatura RM	1.437.000,00 €IVA esclusa
D) TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA	1.692.000,00 €IVA esclusa

LOTTO 3 - LAVORI PER INSTALLAZIONE DEL TELECOMANDATO**Descrizione dell'intervento**

I locali assegnati per l'installazione dell'apparecchiatura radiologica telecomandata sono i seguenti:

- Locale Diagnostica RX2 (locale GS-085): il locale è attualmente occupato dalla diagnostica telecomandata marca GE mod. Prestilix 1600 che verrà dismessa; gli interventi necessari all'allestimento sono di tipo edile, di impiantistica elettrica e speciale.
- Sala comandi RX2 (locale GS-092, GS-079): la sala comandi, in comune con la sala comandi della Diagnostica RX3.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire a proprie spese le necessarie opere edili ed impiantistiche per accogliere la nuova apparecchiatura nel rispetto della specifica Normativa in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

Allestimenti di cantiere

La Ditta aggiudicataria dovrà realizzare tutti gli allestimenti preventivi inerenti la delimitazione dell'area di cantiere (segregazioni di locali adiacenti, protezione di apparecchiature limitrofe, ecc.) con predisposizione della documentazione richiesta dal Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Dal punto di vista organizzativo la Ditta aggiudicataria dovrà avere cura di separare il più possibile l'area di cantiere dalle restanti aree, ove continueranno ad essere erogate prestazioni sanitarie; di conseguenza, prima dell'inizio dei lavori, occorrerà separare fisicamente l'ingresso dell'area oggetto di intervento dagli altri ambienti che resteranno operativi.

Gli interventi dovranno essere effettuati tenendo in considerazione le particolari esigenze sanitarie degli ambienti esterni limitrofi.

1. OPERE EDILI ED AFFINI

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le eventuali opere non espressamente citate (demolizioni, rimozioni, rifacimenti e costruzioni) e necessarie per il trasporto e l'installazione dell'apparecchiatura, per dare così la piena operatività della stessa, e comunque consegnare l'opera finita a perfetta regola d'arte, conforme alla normativa vigente e collaudabile.

Devono pertanto essere evidenziate nel progetto definitivo presentato a corredo dell'offerta e successivamente realizzate tutte le lavorazioni necessarie per adeguamenti e ripristini di strutture e delle finiture interessate o compromesse dall'installazione dell'attrezzatura.

Tutti i rifacimenti necessari dovranno essere realizzati nel rispetto dei materiali e delle soluzioni tecniche espresse nel presente allegato; inoltre dovranno essere ripristinati e ricostruiti, fedelmente allo stato di fatto in cui si trovano, tutti gli elementi tecnici compromessi dal passaggio e dall'installazione dell'apparecchiatura. In particolare, la Ditta offerente dovrà realizzare eventuali opere necessarie all'idoneità delle strutture, che dovranno essere opportunamente dimensionate per contrastare le sollecitazioni strutturali.

Eventuali ulteriori opere edili, impiantistiche ed affini di adeguamento del sito che si rendessero necessarie in relazione alla concessione delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

1.1 Smontaggio e alienazione attuale Diagnostica

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dello smontaggio, alienazione e corretto smaltimento delle apparecchiature e parti di impianto attualmente asserviti alla diagnostica telecomandata marca GE mod. Prestilix 1600 di cui si prevede la sostituzione con l'apparecchiatura oggetti di gara.

Per lo smontaggio e l'alienazione dell'apparecchiatura in sostituzione, sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire idonei mezzi per garantire, in sicurezza, il percorso in funzione dei pesi, delle sollecitazioni e delle portate dei solai interessati. Eventuali opere strutturali e/o provvisorie necessarie per l'estrazione ed allontanamento della macchina, compresi i conseguenti ripristini, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria eseguire i lavori senza arrecare danno all'apparecchiatura di ortopantomografia presente all'interno della sala diagnostica: eventuali interventi di manutenzione e ripristino, così come l'eventuale spostamento dell'apparecchiatura nelle fasi di lavorazione, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

1.2 Accessibilità delle apparecchiature all'area di intervento

Per il trasporto e il montaggio dell'apparecchiatura nei locali di destinazione sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire idonei mezzi per garantire, in sicurezza, il percorso in funzione dei pesi, delle sollecitazioni e delle portate dei solai interessati. Eventuali opere strutturali e/o provvisorie necessarie per l'introduzione della macchina nei locali, compresi i conseguenti ripristini, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

E' responsabilità della Ditta aggiudicataria assicurarsi che la via di accesso sia idonea, per altezza del soffitto, dimensioni minime e portata del solaio, al transito della apparecchiatura e delle attrezzature di trasporto e sollevamento. Nel caso in cui le condizioni esistenti non fossero idonee è compito della Ditta fornire una struttura di sostegno idonea per l'apparecchiatura e/o eseguire parziali demolizioni con successivo ripristino.

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per ripristinare le aree dove sono realizzate le lavorazioni, dove è avvenuto il transito della nuova apparecchiatura o dove sono state presenti aree di cantiere, tramite la sistemazione del terreno vegetale, il ripristino degli scavi, dei manti stradali, dei marciapiedi, delle cordature stradali, delle scale, dei parapetti e delle opere esterne in genere. Tali opere di ripristino dovranno essere realizzate senza oneri economici aggiuntivi a carico dell'Azienda sanitaria.

1.3 Opere edili

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la corretta installazione dell'apparecchiatura, ed in particolare:

- rimozione di tutte le pertinenze strutturali della precedente apparecchiatura;
- eventuale demolizione del pavimento esistente;
- fornitura ed installazione eventuale nuova piastra di ancoraggio;
- eventuale rifacimento pavimentazione in piastrelle di gres porcellanato 30x30 cm
- opere di tinteggiatura del locale Diagnostica;

Al termine dell'installazione, la Ditta dovrà farsi carico di eventuali ripristini di elementi di radioprotezione al fine di rendere il sito sicuro e funzionante.

2. IMPIANTI ELETTRICI

L'elaborato progettuale dovrà essere redatto a cura della Ditta Aggiudicataria, attenendosi alla Norma CEI 64-8 Quinta Edizione Sezione 710.

Ai fini dell'utilizzo clinico i locali rimarranno classificati di "GRUPPO 1" secondo la Norma CEI 64-8/7 Sesta Edizione, di conseguenza eventuali opere dovranno mantenere inalterata la classificazione predetta.

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la corretta installazione dell'apparecchiatura, ed in particolare:

- verifica ed eventuale modifica ed integrazione dei quadretti prese elettriche esistenti in base ad un futuro utilizzo di apparecchiature biomedicali;
- verifica dell'idoneità del quadro elettrico generale di macchina alla alimentazione del nuovo apparecchio radiologico ed alle apparecchiature ad esso connesse. Sarà onere della Ditta provvedere a tutte quelle modifiche circuitali atte a consentire l'allacciamento ed il corretto funzionamento del complesso diagnostico;
- verifica delle dotazioni impiantistiche del locale comandi (sotto alla visiva esistente) in previsione della collocazione delle nuove apparecchiature informatiche.

3. IMPIANTI MECCANICI (impianti di climatizzazione, gas medicali ed idrico sanitari)

I locali interessati dall'installazione come da piantina allegata sono dotati di impianto di condizionamento con relativa UTA dedicata. Qualora detto impianto non sia in grado di smaltire la dissipazione di calore prodotto dalla nuova apparecchiatura, comprensivo dell'ortopantomografo esistente, la ditta fornitrice dovrà provvedere, a proprio carico, ad integrare l'esistente con idoneo sistema ausiliario.

4. RADIOPROTEZIONE

Il locale oggetto della sostituzione dell'apparecchiatura radiologica è già dotato di presidi di segnalazione e di radioprotezione circuitali e strutturali progettati e dimensionati per le apparecchiature attualmente esistenti. Le Ditte offerenti dovranno verificare l'idoneità e la sicurezza di quanto esistente coniugando il tutto con le necessità dell'apparecchiatura proposta. Saranno a carico della Ditta aggiudicataria eventuali modifiche e o ripristini che si dovessero rendere necessari ai fini della sicurezza del funzionamento e della protezione degli operatori. L'Esperto Qualificato dell'Azienda Ospedaliera (**Servizio di Fisica Medica Tel. 0522 296476**) si riserva una valutazione definitiva dei dispositivi di radioprotezione da realizzare, ad aggiudicazione avvenuta.

Rimane comunque a disposizione per precisazioni relative alla realizzazione delle schermature e per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE/IMPIANTISTICA

Adeguamento strutturale ed impiantistico del locale Diagnostica e del locale comandi

R.L. (mq) 30

Costo R.L. al mq € 400,00

Costo **(IVA esclusa) € 12.000,00**

TOTALE 12.000,00

INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE	DI	R.P. (mq)	Costo in Euro	R.L. (mq)	Costo in Euro	Totale in Euro (IVA Esclusa)
Ristrutturazione Leggera				30	400	12.000,00
TOTALE						12.000,00

QUADRO ECONOMICO Iva esclusa

A) Importo lavori soggetti a ribasso 12.000,00 € iva esclusa

B) Oneri di sicurezza (accantieramento) non soggetti a ribasso: € 500,00 Iva esclusa

QUADRO ECONOMICO IVA esclusa

A) Importo lavori soggetti a ribasso	12.000,00 € IVA esclusa
B) Oneri di sicurezza (accantieramento) non soggetti a ribasso	500,00 € IVA esclusa
C) Noleggio sistema radiologico telecomandato	322.500,00 € IVA esclusa
D) TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA	335.000,00 € IVA esclusa

Documentazione allegata

Allegato – Planimetria Lotto 1 RMN

Allegato – Planimetria Lotto 3